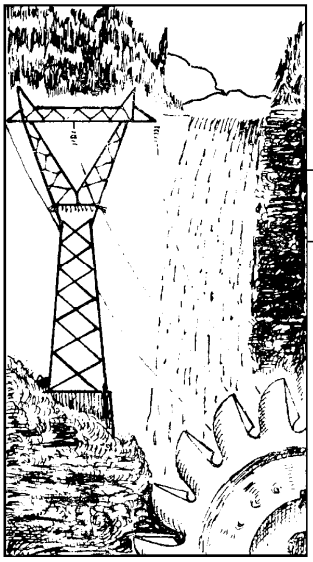


PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

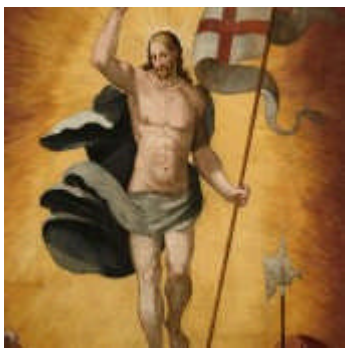
Marzo
N.3
Anno 2016

Direttore Responsabile: SIILVIO DI PASQUA
Proprietario: BENIAMINO MICHIELETTO
Autorizz. Del Tribunale di Treviso n.463 del 5/11/1980
Redazione e stampa:
31029 VITTORIO VENETO
Via Carlo Baxa, 13
tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028
e-mail: treviso.flaeicisl@gmail.com
"Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale – 70% NE/TV"

Hanno collaborato: Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio, Da Ros Remigio, Carminati Giovanni, Pilutti Aldo, Tempesta Domenico, Bitto Valter.

SOMMARIO:

Il saluto di Franca Porto
Enel Area Mercato
Terna Rete Italia: progetto mosaico
Terna presentazione piano strategico 2016-2019
Assicurazione gratuita contro gli infortuni per gli iscritti Cisl
Premio di risultato
Benefit energia pensionati Enel
Pensioni. il nodo rivalutazione ritorna alla consulta
Consumi elettrici: dopo tre anni di calo è +1,5% nel 2015
Enel"accelera"28 startup
Legge di stabilità – canone Rai.
Idroelettrico – la provincia di Trento individua le 16 concessioni in scadenza
Vittorio Veneto si candida a capitale italiana della cultura 2018?
Digital, moderno, luminoso: ecco il nuovo logo Enel
Enel infrastrutture e reti avviato il lavoro NER 300
La normativa in materia di riposi
Istituti sociali Fisde ed Arca
Arca - resoconto lavori Can – iniziative per il trentennale dell'associazione
L'ira della Crusca contro i neologismi inglesi
Lutti
Dal giornale al sindacato, la lezione di Giulio Pastore
Malattia – esenzioni dall'obbligo di reperibilità
Assegno di disoccupazione (asdi)
Limiti di compatibilità e di cumulabilità del lavoro accessorio con indennità di disoccupazione naspi
Fopen - risultati della gestione finanziaria 2015



Una Santa e Buona PASQUA

Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a: treviso.flaeicisl@gmail.com

IL SALUTO DI FRANCA PORTO

Segretaria Generale della Cisl del Veneto

Care amiche e cari amici della Cisl del Veneto
il prossimo 25 febbraio lascio l'incarico di Segretaria Generale, rimanendo iscritta e partecipe alla Cisl.

Credo così di aver portato a compimento un obiettivo che mi ero prefissata nell'ultimo congresso: promuovere il rinnovamento, il ringiovanimento e la discontinuità nella Cisl del Veneto.
L'impegno comune del gruppo dirigente ha creato le condizioni per praticare già ora questa svolta, senza indugi e tentennamenti.
Sono convinta che ogni epoca storica abbia bisogno di attenzioni specifiche, originali, nuove e anche di nuovi leader. E i cambiamenti d'epoca sono sempre più frequenti e si svolgono con una rapidità mai conosciuta dalla storia umana: inutile descrivervi i profondi cambiamenti nell'economia e nel lavoro intervenuti, anche in Veneto, solo negli ultimi 20 anni.
Aggiungo una breve, ulteriore, riflessione.
Noi della Cisl, in questi anni di crisi, abbiamo fatto molto. Quante persone ascoltate e orientate. Quanto dolore, paura, rabbia ascoltati, raccolti e portati a dignità e a visibilità. Quante necessità e attese individuali portati a progetto collettivo.
Questa opera, insostituibile, è stata e viene tuttora svolta da persone, donne e uomini, che stanno nei luoghi di lavoro, nelle comunità locali, nelle nostre sedi: delegati aziendali, attivisti pensionati, operatori sindacali impegnati nell'azione di rappresentanza e di tutela.
Tutte queste persone sono chiamate ogni giorno a "fare la Cisl", a darne corpo.
Per descrivere meglio questo modo di essere e di fare sindacato ho trovato aiuto in alcuni versi delle Elegie Duinesi del poeta austriaco Rainer Maria Rilke:

"Angelo! Oh prendila, coglila,
quest'erba dai piccoli fiori
che risana. Porta un vaso, conservala.
Ponila sotto le gioie per noi non ancora dischiuse"

L'erba dai piccoli fiori è una piantina officinale, un'erba medica che risana. L'erba è la Cisl che risana.
Ma questa erba dai piccoli fiori, questa Cisl risanatrice, noi dobbiamo prenderla, coglierla e conservarla come dice la poesia. Per meglio dire: "costruirla" e prendersene cura. E questo deve essere l'impegno di tutti noi.
Dicevo prima che la nostra azione durante questi sette anni di crisi è stata insostituibile e tale rimane se vogliamo lasciarci definitivamente alle spalle la recessione curando e risanando tutti i danni che ha fatto alle persone.
La Cisl in Veneto ha ora la grande occasione e responsabilità di partecipare ad un'opera di ricostruzione sociale che non può essere il rifacimento del passato ma la declinazione al futuro dei valori del lavoro e della coesione sociale.
Un compito che meglio può essere svolto con la guida di un nuovo Segretario Generale.
Buon lavoro quindi a tutti noi e grazie a voi per tutto quello che mi avete dato.
Un grande, affettuoso abbraccio.

Franca Porto

18 febbraio 2016

ENEL AREA MERCATO

A Padova diventa Team Leader Cristina Tiozzo ; a Rovigo Federica Del Negro.
A Trieste il senior diventa TL.
Tiozzo e Del Nero stanno facendo affiancamento per passaggio informazioni.
Trasferimento completo entro fine febbraio.
I nuovi assunti di dicembre 2013 sono stati tutti colloquiati e confermati.
La direzione sta colloquiando quelli di marzo 2014.
Alice Mandro , consulente del Punto Enel di Padova, va in Job rotation in staff a Mestre con Fosco Bellotto, si scambia con Sara Chinellato.

TERNA RETE ITALIA: PROGETTO MOSAICO

L'Azienda a seguito della nostra richiesta ha incontrato le Segreterie Nazionali ieri 26 gennaio, presentando il progetto MOSAICO "Modello Operativo Schedulazione Attività Impianti e Consuntivazione" che è stato avviato il 1° gennaio 2016 e del quale ne hanno dato comunicazione Terna ha illustrato il progetto evidenziando che si tratta di una piattaforma informatica a supporto delle Unità Impianti, tendente a migliorare l'assegnazione, il controllo e la consuntivazione delle attività assegnate alle varie Unità.

A tutti i Tecnici e gli Operai assegneranno un Tablet che supporterà più procedure, le quali permetteranno di scaricare l'agenda delle attività, pianificare e consuntivare tutti i lavori. Nel Tablet è integrata anche una funzione "navigazione" al fine di facilitare il Personale a raggiungere le località di lavoro.

Come FLAEI abbiamo evidenziato l'esigenza di:
- definire un accordo sul telecontrollo se il sistema permette una continua geolocalizzazione;
- capire se l'attuazione di questo nuovo progetto possa modificare il modello organizzativo e le attività a suo tempo assegnate al Team Tecnico e al Team Programmazione; nel qual caso dovremmo discutere il nuovo assetto e analizzare i riflessi sul Personale;
- sapere se sono stati sviluppati tutti i processi formativi.

L'Azienda ha assicurato che non esiste nessun sistema di controllo a distanza o di geolocalizzazione, perché non sono in grado di tracciare i tablet e rilevare la loro localizzazione.

Relativamente al modello organizzativo, il progetto non modifica lo sviluppo delle attività e la struttura ma di fatto tende a ridurre l'utilizzo di supporti cartacei e a sviluppare procedure standard.

In riferimento al piano formativo, Terna ha relazionato che è stato sviluppato tra Novembre e Dicembre 2015. Inizialmente l'Azienda ha coinvolto 66 Tutor che a loro volta hanno formato gli Operai.

Infine, l'Azienda ha presentato la sintesi del Tournover Anno 2015 (allegato alla circolare). Questo documento evidenzia l'uscita di 465 Risorse e l'ingresso di 364 nuove Risorse pari ad un tasso di sostituzione del 78% (al di sopra del 70% concordato).

Come FLAEI abbiamo chiesto la stesura di un verbale di riunione nel quale l'Azienda dovrà evidenziare:
- l'impossibilità di geolocalizzare i tablet e quindi l'impossibilità di un controllo a distanza dei Lavoratori;
- l'ininfluenza del progetto MOSAICO sul modello organizzativo.

Inoltre, abbiamo chiesto di calendarizzare un prossimo incontro per analizzare: i carichi di lavoro in funzione agli esodi; i nuovi carichi di lavoro derivanti dall'acquisizione della rete FF.SS (in quanto ci risulta che ad alcune Risorse sono già state assegnate attività legate a questo nuovo contesto); l'utilizzo, sempre più diffuso, di ex dipendenti, ora in pensione, con contratti di collaborazione.

L'Azienda si è impegnata a predisporre il verbale della riunione con le necessarie precisazioni e si è resa disponibile a calendarizzare un incontro per affrontare i problemi indicati.

°°*°

Progetto Mosaico

ROMA, 26 gennaio 2016

Obiettivi del progetto

Il progetto "Modello Operativo Schedulazione Attività Impianti e Consuntivazione", si pone l'obiettivo di rivedere le modalità di funzionamento delle unità impianti con lo scopo di definire:

• il **catalogo attività standard** per le attività Core, Sviluppo, Rinnovo e ANR delle UI
• nuovi **processi e strumenti** a **supporto** delle UI **L'obiettivo iniziale** di costituzione di un catalogo di attività standard da utilizzare nei processi di bilanciamento, schedulazione ed esecuzione attività è stato **rafforzato ed esteso** per consentire una **gestione maggiormente integrata**, coerente, e tracciabile lungo tutto il **ciclo di vita** delle attività, dalla loro generazione alla loro consuntivazione

Modulo funzionamento UI			
Elaborazione esigenze tecniche	**Pianificazione e bilanciamento**	**Schedulazione e assegnazione**	**Consuntivazione**
Transcodifica MBI	**Catalogo attività**		**Definizione destinazione COIN**

Benefit attesi

Standardizzazione	**Ottimizzazione**	**Innovazione**	**Integrazione**
• Introdurre un catalogo di **attività standard** che permetta di conseguire una progressiva razionalizzazione e standardizzazione dei modi operativi attraverso l'identificazione e la diffusione delle migliori prassi sul territorio • Incrementare il livello di analisi complessiva sui **processi core** dell'azienda, supportando le UI nei processi gestionali	•Migliorare la qualità del **processo di pianificazione e controllo** delle attività migliorando la capacità di prendere decisioni •Conseguire una **Progressiva ottimizzazione** delle attività operative	• **Smaterializzare** i processi di assegnazione e Consuntivazione •Mettere a disposizione degli operai **tablet** moderni, su cui poter introdurre progressivamente altre leve di innovazione, distribuendo nuove "App" a supporto dei processi e dell'operatività in campo.	•Migliorare la **gestione dei dati**, minimizzando le doppie imputazioni e garantendo l'univocità delle operazioni di data entry

Modello di funzionamento

Il modello di funzionamento disegnato si propone di supportare le Unità Impianti in tutte le fasi del processo tecnico e gestionale di competenza attraverso la definizione di **nuovi processi** e l'introduzione di **strumenti** atti ad automatizzare e facilitare l'esecuzione delle diverse fasi del processo.

Modello funzionamento UI			
Elaborazione esigenze tecniche	Pianificazione e Bilanciamento	Schedulazione e assegnazione	Consuntivazione
Transcodifica MBI e istanziamento	Produzione Piano di Mantenimento	Acquisizione battente	Consuntivazione tempi ed esiti
Istanziamento manuale attività non MBI	Bilanciamento attività	Gestione risorse, creazione squadre ed assegnazione	Consuntivazione dato tecnico su MBI
Stima effort attività non ancora generate	Elevamento a valore		Validazione consuntivi
	Analisi consuntivi e scostamenti		

SINTESI TURNOVER ANNO 2015

GRUPPO TERNA								
	Assunzioni			Totale	Cessazioni			Totale
	Quadri	Impiegati	Operai		Quadri	Impiegati	Operai	
staff di gruppo	3	54	/	57	8	15	/	23
ingegneria e asset management	/	11	/	11	7	16	2	25
dispacciamento nazionale	1	8	/	9	3	10	/	13
direzione territoriale nord ovest	/	21	86	107	8	70	66	144
direzione territoriale nord est	/	35	40	75	10	66	46	122
direzione territoriale centro sud	/	36	69	105	6	67	65	138
totale	4	165	195	364	42	244	179	465

DIREZIONE TERRITORIALE NORD OVEST								
	Assunzioni			Totale	Cessazioni			Totale
	Quadri	Impiegati	Operai		Quadri	Impiegati	Operai	
Piemonte	/	9	19	28	1	26	12	39
Valle D'aosta	/	/	5	5	/	1	2	3
Liguria	/	/	7	7	/	3	5	8
Lombardia	/	10	26	36	6	20	26	52
Sardegna	/	2	29	31	1	20	21	42
Totale	0	21	86	107	8	70	66	144

DIREZIONE TERRITORIALE NORD EST								
	Assunzioni			Totale	Cessazioni			Totale
	Quadri	Impiegati	Operai		Quadri	Impiegati	Operai	
Veneto	/	12	14	26	3	22	15	40
Friuli V.G.	/	5	6	11	1	8	10	19
Trentino A.A.	/	2	4	6	/	1	1	2
Toscana	/	11	8	19	6	31	10	47
Emilia Romagna	/	5	8	13	/	4	10	14
Totale	0	35	40	75	10	66	46	122

DIREZIONE TERRITORIALE CENTRO SUD								
	Assunzioni			Totale	Cessazioni			Totale
	Quadri	Impiegati	Operai		Quadri	Impiegati	Operai	
Lazio	/	2	9	11	3	4	8	15
Umbria	/	/	4	4	/	3	1	4
Marche	/	/	3	3	/	1	3	4
Abruzzo	/	1	8	9	/	4	6	10
Molise	/	/	1	1	/	/	2	2
Campania	/	13	6	19	/	20	8	28
Puglia	/	7	13	20	/	4	9	13
Basilicata	/	1	/	1	/	2	/	2
Calabria	/	3	5	8	/	4	12	16
Sicilia	/	9	20	29	3	25	16	44
Totale	0	36	69	105	6	67	65	138

Terna Rete Italia. Progetto MOSAICO.

Riportiamo il verbale della riunione del 26/01/2016, predisposto dall'Azienda, contenente le precisazioni che, come FLAEI, avevamo richiesto.

NOTA SULL'INCONTRO TENUTOSI IL 26 GENNAIO 2016

A fronte della richiesta di chiarimenti da parte delle OO.SS. in merito all'introduzione dell'applicazione "Geocall Mobile", l'Azienda ha sottolineato in primo luogo che tale applicazione si colloca nell'ambito del Progetto MOSAICO - "Modello Operativo Schedulazione Attività Impianti e Consuntivazione", che ha tra benefici, in particolare:

· Il miglioramento della qualità del **processo di pianificazione e controllo** delle attività migliorando la capacità di prendere decisioni;

· La **smaterializzazione** dei processi di assegnazione e consuntivazione;

· Il miglioramento della **gestione dei dati**, minimizzando le doppie imputazioni e garantendo l'univocità delle operazioni di data entry.

Quanto sopra, peraltro, in coerenza con l'assetto organizzativo delle Unità Impianti come definito nel 2013, che vede una ripartizione delle responsabilità fra Team Programmazione e Team Tecnico.

* * *

Nel corso dell'incontro, si è esplicitato che non ricorrono in senso stretto gli estremi del controllo a distanza per una serie di considerazioni, di seguito illustrate.
Si è in primo luogo evidenziato che l'APP Geocall, installata su un tablet Android, consente di scaricare una "agenda" delle attività secondo una programmazione predefinita.
Il sistema GPS, di cui è dotato il tablet, trasferisce il "timing" dei momenti cardine dell'operatività ("presa in carico", "arrivo sul posto", "esitazione attività") previa esplicita richiesta di sincronizzazione da parte dell'utente, oltre a risultare funzionale ad abilitare la navigazione verso l'impianto oggetto dell'intervento, con intuibili vantaggi legati al raggiungimento del luogo dell'intervento.
Per quanto descritto, l'APP Geocall, non trasmettendo al centro alcuna informazione oltre al "timing", non consente la localizzazione dell'utente durante il tragitto.
Si è inoltre segnalato che l'APP Geocall gestisce nativamente un meccanismo di memorizzazione dei dati (cd *cache*) in locale, in modo tale da poter essere pienamente operativa anche in assenza di rete dati, situazione che si potrebbe verificare in alcune situazioni in cui operano le squadre. Di conseguenza la sincronizzazione avviene comunque sempre dalla periferia al centro (e mai viceversa), anche perché il dispositivo potrebbe non essere connesso in determinati momenti.
Si è infine precisato che per lo scambio dei dati fra periferia e centro viene utilizzata una piattaforma di Mobile Device Management, che fa sì che i dati "atterrino" direttamente sulla intranet a mezzo di un canale crittografato, a garanzia della sicurezza delle informazioni trasmesse.

* * *

La formazione inerente il progetto Mosaico – curata da Terna Campus – è stata effettuata alla fine del 2015, e si è articolata in due fasi.
Fra metà novembre e metà dicembre, è stata rivolta a 66 tutor individuati dalle AOT (1 referente team programmazione, ed 1 referente team tecnico, per ciascuna delle Unità Impianti), ed ha riguardato l'intera piattaforma informatica Mosaico.
Successivamente, nella seconda metà di dicembre i 66 tutor hanno a loro volta formato il personale operativo, limitatamente alla componente tablet/app, per la quale era stato predisposto un modulo formativo apposito.
Roma, 26 gennaio 2016

TERNA PRESENTAZIONE PIANO STRATEGICO 2016-2019

Riportiamo il Comunicato stampa relativo alla presentazione del Piano Strategico del Gruppo Terna per il periodo 2016-2019.

TERNA: PRESENTATO IL PIANO STRATEGICO 2016-2019
IL NUOVO FRAMEWORK REGOLATORIO, L'ACQUISIZIONE DELLA RETE FS E L'ULTERIORE EFFICIENZA DEI PROCESSI CONSENTONO UNA NUOVA POLITICA DEI DIVIDENDI

- ***Centrati i principali obiettivi 2015 annunciati con il precedente Piano Strategico***
- ***Aumenta l'impegno per lo sviluppo della rete elettrica in Italia, con maggiori investimenti e limitati impatti su tariffa e debito, grazie a finanziamenti di terzi***
- ***Maggiore efficienza operativa, grazie alla disciplina sui costi e alle sinergie con la rete FS***
- ***Crescita e consolidamento delle Attività Non Regolate e dello sviluppo internazionale***
- ***Approvata nuova dividend policy con crescita annua del 3% nell'arco di Piano***

Rafforzamento del core business con il consolidamento dell'impegno per lo **sviluppo della rete elettrica** e l'integrazione della rete acquisita da FS. L'impegno economico complessivo sarà di 3,3 miliardi di euro, di cui 2,6 miliardi di euro in RAB, con impatto mitigato sulla tariffa elettrica e sull'indebitamento del Gruppo grazie anche all'apporto di capitali privati e finanziamenti UE.
Il valore degli asset regolati (RAB) sale a **14,7 miliardi di euro nel 2019**, con un tasso di crescita medio annuo del 4,6% fino al 2019.
Promozione di nuovi business nell'ambito delle **Attività Non Regolate** e sviluppo dei servizi per terzi, dei progetti Interconnector e identificazione di nuove opportunità di investimento in Italia e all'estero. Si prevede che queste attività contribuiscano alla crescita dell'EBITDA per circa 200 milioni di euro nell'arco di Piano.
Cost excellence: ulteriori benefici che a regime supereranno i 15 milioni di euro l'anno, grazie all'efficientamento dei processi e alla razionalizzazione dei costi, che si aggiungeranno ai 30 milioni di euro annunciati con il Piano precedente.

Miglioramento del Free Cash flow: flessibilità e sostegno alla remunerazione per gli azionisti confermata da un Free Cash flow cumulato per circa **2 miliardi di euro** nell'arco di Piano.
Previsto il mantenimento di una **struttura del capitale solida** e un **miglioramento dei ratio finanziari**. Il rapporto tra Indebitamento Netto e RAB si manterrà inferiore al 60% in tutti gli anni di Piano e ci sarà una graduale riduzione dell'Indebitamento Netto a partire dal 2018-2019.

Milano, 17 febbraio 2016 – L'Amministratore Delegato Matteo Del Fante presenta oggi il Piano Strategico del Gruppo Terna per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., presieduto da Catia Bastioli.
"Nel corso del 2015 abbiamo centrato tutti gli obiettivi previsti nel precedente Piano e finalizzato l'acquisizione della rete elettrica di FS, un'operazione strategica per il sistema Paese. Inoltre, siamo riusciti a completare con grande successo il progetto di ricambio generazionale annunciato lo scorso anno, che ci ha permesso di portare in Terna oltre 300 giovani professionisti. Il Piano Strategico presentato oggi si delinea nel percorso del nuovo quadro regolatorio e prevede un approccio ancor più selettivo per gli investimenti da realizzare sullo sviluppo della rete elettrica nazionale e delle interconnessioni con l'estero, guardando verso il completamento del mercato elettrico europeo. Questo consentirà benefici in termini di minori costi per imprese e famiglie e anche a livello ambientale, grazie alla crescente integrazione delle rinnovabili nella rete. Questo Piano conferma ancora una volta il nostro impegno per garantire una solida e flessibile struttura finanziaria e per offrire ritorni ancora più attrattivi ai nostri azionisti".

PIANO STRATEGICO 2016-2019 INVESTIMENTI SULLA RETE NAZIONALE

Dal 2005 il Gruppo Terna ha effettuato investimenti per circa 10 miliardi di euro, per rafforzare la rete elettrica nazionale, ridurre le congestioni della rete e il differenziale tra i prezzi zonali dell'energia. Nel futuro Terna continuerà a svolgere il proprio ruolo istituzionale, in Italia e in Europa, e a garantire una maggiore integrazione del sistema elettrico, promuovendo meccanismi utili al bilanciamento energetico. Le future infrastrutture verranno realizzate con tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire una sempre maggiore attenzione agli aspetti ambientali e di sostenibilità.
Nei prossimi 4 anni il Gruppo Terna prevede un impegno per lo **sviluppo della rete elettrica** che raggiungerà **circa 3,3 miliardi di euro**, evidenziando uno sforzo ancora maggiore rispetto a quanto previsto dal precedente Piano Strategico, ma con un impatto limitato sulla tariffa e sul debito netto. Di questi, 2,6 miliardi di euro rappresentano gli investimenti che verranno realizzati sulla rete elettrica nazionale e che entreranno nella tariffa elettrica, ai quali si aggiungeranno investimenti finanziati da contributi UE per complessivi 300 milioni di euro, oltre a circa 400 milioni di euro per il progetto Interconnector Italia-Francia.
A parità di periodo, il nuovo Piano presenta un impegno maggiore per circa 400 milioni di euro rispetto al piano precedente, anche in virtù dell'integrazione della rete FS e di un'accelerazione dei progetti strategici.
Il valore degli asset regolati (RAB) passerà dai 12,3 miliardi del 2015 ai **14,7 miliardi di euro nel 2019**, con un tasso di crescita media annua nell'arco di Piano (CAGR) del 4,6% (rispetto al 3% del Piano precedente).
Tra le principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figurano l'elettrodotto "Sorgente-Rizziconi" e le interconnessioni con Montenegro e Francia (completamento previsto nel 2019).
Un'altra importante opera da poco entrata in esercizio è la "Villanova-Gissi", una linea che permette di far fronte al consistente deficit energetico dell'Abruzzo (oltre il 30%) e in parte risolve la congestione di rete che limitava lo scambio energetico dal sud al centro Italia.
Occorre poi segnalare, tra gli altri, i progetti di riassetto e sviluppo della rete nelle aree metropolitane di Firenze, Napoli, Milano e Palermo, oltre a quelli avviati per realizzare l'interconnessione delle isole campane.
Il quadro normativo europeo e la nuova regolazione italiana sono sempre più indirizzati verso una progressiva crescita e una ancora maggiore **selettività degli investimenti**, che privilegeranno le infrastrutture energetiche maggiormente tecnologiche, *smart* e a basso impatto ambientale, ma soprattutto le nuove interconnessioni elettriche tra paesi confinanti.
Opportunità e sfide che si traducono in nuove infrastrutture per la sicurezza degli approvvigionamenti e una maggiore indipendenza energetica.

ATTIVITÀ NON REGOLATE E SVILUPPO INTERNAZIONALE

Il Piano Strategico 2016-2019 prevede una maggiore visibilità sull'evoluzione delle Attività Non Regolate del Gruppo, sempre più parte integrante delle attività di Terna. Forti di una leva basata sulle competenze maturate nel core business, da queste attività è atteso a fine periodo un EBITDA margin medio del 50% e un **contributo all'EBITDA del Gruppo** stimato in **200 milioni di euro** nell'arco di Piano.
Le Attività Non Regolate si articolano principalmente nel settore dei **servizi TLC, di realizzazione e manutenzione di impianti per terzi e di manutenzione di impianti fotovoltaici**; proseguono, inoltre, le attività per la realizzazione dell'**Interconnector Italia-Francia**, che verrà finanziato con risorse di terzi, e la gestione dei processi autorizzativi per i progetti di interconnessione sulle altre frontiere.
Il Gruppo Terna sarà inoltre impegnato **nell'integrazione di TES in Tamini**, un percorso che darà vita a una realtà che, si prevede, genererà un EBITDA cumulato di circa 40 milioni di euro nell'arco di Piano.

Nel Piano Strategico 2016-2019 è anche previsto un impegno economico fino a **circa 150-200 milioni di euro per attività regolate all'estero,** a supporto della crescita e della creazione di valore nel lungo periodo. Tali iniziative saranno selezionate attraverso processi di valutazione che garantiscano un basso profilo di rischio e una **valorizzazione del ruolo industriale di Terna** e potranno essere sviluppate anche in partnership.

EFFICIENZA OPERATIVA

Nell'arco di Piano il Gruppo Terna manterrà il focus sui programmi di *cost excellence* avviati nel 2015, proseguendo nel percorso di miglioramento dei processi operativi e di razionalizzazione dei costi anche con riferimento alla rete FS.
Nei prossimi quattro anni Terna stima efficienze ulteriori sui costi per 10 milioni di euro l'anno per il costo del lavoro e fino a 5 milioni di euro l'anno per i costi esterni; queste ulteriori efficienze vanno ad aggiungersi alle stime di *saving* previste dal precedente Piano, con il quale sono stati annunciati risparmi per 30 milioni di euro l'anno a fine 2019.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E STORAGE

Terna intende sostenere la ricerca di soluzioni tecnologiche innovative a supporto della sostenibilità ambientale – con lo sviluppo di trasformatori innovativi e iniziative per la mitigazione del rumore e dei campi elettromagnetici, volte a mitigare gli impatti delle infrastrutture sul territorio – e proseguirà nello sviluppo di sistemi di accumulo e di sistemi cosiddetti *smart*, localizzati soprattutto nelle isole maggiori e nel Sud Italia, un settore in cui Terna è pioniere.
Nell'ambito dell'innovazione tecnologica il Gruppo Terna ha completato la realizzazione di sistemi di accumulo all'interno della rete elettrica nazionale per circa 50 MW, sui 75 MW complessivamente previsti, utili alla difesa del sistema (sicurezza) e alla riduzione delle congestioni di rete determinate dalle nuove fonti di produzione rinnovabile. In particolare, con lo Storage Lab di Codrongianos e i siti realizzati nel sud Italia, **Terna può vantare il primato in Europa per potenza installata e knowhow tecnologico**.

MIGLIORAMENTO DEL FREE CASH FLOW

L'evoluzione della composizione dei ricavi di Terna derivanti dalle Attività Regolate, anche per effetto del contributo relativo all'acquisizione della rete FS, e delle Attività Non Regolate, unito alle misure in campo per aumentare ulteriormente l'efficienza operativa, consentiranno di produrre significativi benefici sull'EBITDA del Gruppo che si attesterà a oltre 1,6 miliardi di euro nel 2019, e contribuiranno in modo robusto alla generazione di circa 2 miliardi di euro di Free Cash flow nell'arco di Piano.
Queste azioni, unitamente al rigore sugli investimenti, contribuiranno a garantire la flessibilità necessaria per sostenere un'attrattiva politica dei dividendi. La struttura finanziaria di Terna resterà solida e il rapporto Debito netto/RAB resterà al di sotto del 60%, con un indebitamento previsto in riduzione a partire dal 2018-2019.

OUTLOOK 2016

Per il 2016 gli investimenti si attesteranno a circa 900 milioni di euro, mentre i ricavi sono previsti a circa 2,09 miliardi di euro, con un EBITDA di circa 1,52 miliardi di euro. Infine, si prevede un utile per azione (EPS) di circa 28 centesimi di euro.

NUOVA POLITICA DEI DIVIDENDI

Ad esito della definizione delle variabili regolatorie per i prossimi 4 anni, oltre che per effetto delle azioni già intraprese e di quanto previsto a Piano, la nuova politica dei dividendi vedrà, già a partire dal 2015, una crescita annua del 3%, per arrivare a 22,5 centesimi di euro per azione nel 2019, con un incremento allineato alla prevista evoluzione degli utili e dei principali parametri patrimoniali.
Questa politica riflette comunque un *payout* complessivo che, nell'arco di Piano, si manterrà al di sotto del 75%.
In data odierna, alle ore 14.30 si terrà un incontro con la comunità finanziaria e media per presentare le strategie aziendali e i risultati preliminari dell'esercizio 2015 ad analisti finanziari e investitori istituzionali. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investor Relations/Presentazioni, in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite webstreaming. Le Presentazioni saranno altresì rese disponibili, via SDIR-NIS, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (EBITDA, EBITDA margin e indebitamento finanziario netto), il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005:
- EBITDA (margine operativo lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato sommando al risultato operativo (EBIT) gli ammortamenti;
- EBITDA margin: rappresenta un indicatore della performance operativa; deriva dal rapporto tra il Margine Operativo Lordo (EBITDA) e i ricavi;
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della propria struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve e lungo termine e dei relativi strumenti derivati, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie.

CISL
BELLUNO TREVISO

2016

LA CISL CONFERMA LA TUA SICUREZZA

ASSICURAZIONE GRATUITA INFORTUNI PER GLI ISCRITTI CISL
UN SERVIZIO IN PIÙ DAL TUO SINDACATO

Con l'iscrizione alla CISL
la copertura assicurativa è automatica!

La CISL, in collaborazione con UnipolSai Assicurazioni, offre gratuitamente a tutti gli associati una diaria in caso di ricovero ospedaliero dovuto a infortunio di qualsiasi natura (professionale ed extraprofessionale).

La copertura è valida fino al 31 dicembre 2016, 24 ore su 24 e in tutto il mondo.

Le interessanti condizioni di polizza infortunio

- **BREVE DEGENZA**: una diaria di 30 Euro a partire dal 4° giorno del ricovero, per un massimo di 30 giorni;
- **LUNGA DEGENZA**: dal 31° al 60° giorno di ricovero la diaria è pari a 50 Euro.

Il ricovero va denunciato!

per ottenere l'indennità la denuncia del ricovero ospedaliero deve essere fatta pervenire al **SERVIZIO UNIPOL**
entro 30 giorni dalla data di dimissione dall'ospedale
telefonando al **n° verde 800.11.79.73**
dal lunedì al venerdì 8.30-19.00, al sabato 8.30-13.30

Documenti necessari per la denuncia dell'infortunio:

- Copia della tessera di iscrizione alla CISL;
- Copia di un documento di riconoscimento dell'iscritto infortunato;
- Certificato rilasciato dall' Istituto di Cura che indichi chiaramente la data del ricovero e della dimissione ed i motivi del ricovero (diagnosi d'ammissione e dimissione);
- Coordinate bancarie/postali e relativo codice IBAN su cui accreditare indennizzo

ATTENZIONE! **In base al Codice Civile, il mancato adempimento degli obblighi di denuncia può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo.**

Se vuoi saperne ancora di più, contattaci o fai un salto alla CISL!

TREVISO	Via Cacciatori del Sile, 23	Tel. 0422 585811
CONEGLIANO	Via Cadore, 16	Tel. 0438 361811
MONTEBELLUNA	Via Buzzati 16/A	Tel. 0423 294294
Belluno	Via Vittorio Veneto 284	Tel. 0437.212811
Feltre	V.le Montegrappa, 4 scala B	Tel. 0439.89221
Pieve di Cadore	Piazza Tiziano, 8	Tel. 0435.32361

PREMI DI RISULTATO

Tassa fissa 10% - Tassa zero sul welfare

La Legge di Stabilità 2016 ripristina in via definitiva la detassazione sui premi di produttività. La stessa legge introduce una rilevante novità: la tassazione zero nel caso che il premio venga riconosciuto non in denaro ma in servizi erogati come welfare aziendale o territoriale. Come sempre anche questi provvedimenti saranno pienamente operativi con l'emanazione di un decreto previsto entro il 1 marzo 2016**.**

Contratti aziendali e territoriali settore privato

SUI PREMI di RISULTATO IRPEF AL 10%

I premi di risultato di ammontare variabile definiti con accordi collettivi aziendali o territoriali sono tassati con una aliquota **Irpef fissa del 10%** che comprende anche le addizionali regionali e comunali.
I premi devono essere legati al conseguimento di incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione e inoltre:

- Ne beneficiano i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non ha superato (nell'anno precedente) i **50.000 euro** annui;
- L'importo annuo massimo su cui si applica la tassazione 10% è di **2.000 euro** (se azienda "partecipata" dai lavoratori nella organizzazione del lavoro l'importo massimo è di **2.500 euro**);
- La riduzione dei relativi contributi previdenziali a carico dell'azienda **non ha effetti** sulla pensione del lavoratore.
- Il periodo di **maternità** è sempre considerato nella quantificazione dei premi.

Contratti aziendali e territoriali settore privato

PER IL WELFARE TASSAZIONE ZERO

Se le somme dei premi di risultato vengono erogate (in tutto o in parte) non nella retribuzione ma in prestazioni di welfare allora la **tassazione è pari a zero**. Non concorrono cioè a formare il reddito soggetto a Irpef. Gli importi massimi esenti da tasse sono quelli previsti per i premi di risultati che entrano nella retribuzione: 2.000 euro (per le aziende partecipate 2.500).
Questa agevolazione riguarda il welfare erogato sotto forma di beni, somme, prestazioni e servizi utilizzati dal lavoratore o dai suoi famigliari a carico compresi quelli relativi alla educazione e istruzione (anche borse di studio) e di assistenza ai famigliari anziani e non autosufficienti.

L'opzione "welfare" da parte del lavoratore è **volontaria**.

LE AGEVOLAZIONI SONO DEFINITIVE

A differenza dei precedenti provvedimenti di legge queste agevolazioni sono definitive. Il governo ha così dato una risposta positiva alla richiesta, da tempo avanzata dalla Cisl, di rendere strutturale la tassazione agevolata del salario contrattato in azienda per migliorare la competitività delle aziende e di incentivare, anche sotto il profilo fiscale, il welfare integrativo.
Le novità introdotte sono dunque rilevanti ed aprono nuove prospettive per la contrattazione di secondo livello.

Quanto si risparmia in termini di tasse (cioè quanto salaria netto abbiamo in più) con il premio di risultato contrattato in azienda o nel territorio sulla base delle nuove regole previste dalla Legge di Stabilità 2016? In attesa dei decreti definitivi abbiamo realizzato alcuni esempi che considerano anche la variante della residenza (e quindi delle addizionali Irpef comunali e regionali).

Con la Legge di Stabilità 2016 il governo ha reso definitive le agevolazioni fiscali sul premio di risultato definito dalla contrattazione aziendale o territoriale. L'importo massimo agevolato è di 2.000 euro/anno (2.500 nelle aziende partecipate) per tutti i lavoratori con reddito (anno precedente) fino a 50.000 euro.
Se pagato come salario aggiuntivo è soggetto a tassazione del 10%. Nel caso invece sia erogato nella forma di welfare la tassazione è pari a zero. Ecco alcuni esempi di risparmio fiscale.

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO IN SALARIO AGGIUNTIVO		
Caso 1- lavoratore con reddito 2016 pari € 24.000 + P.R. € 2.000 (risiede a Vicenza)		
	Calcolo con accordo	**Calcolo senza accordo**
Reddito su punto 1 CUD	24.000	26.000
Somme erogate premio risultato	2.000	-
Imposta lorda	5.880	6.420
Detrazioni lavoro dipendente	1.158	1.068
IRPEF netta	4.722	5.352
Addizionale regionale Veneto	1,23%	295 320
Addizionale comunale Vicenza (2015) a scaglioni	148,50	161,50
Imposta sostitutiva su produttività 10%	200,00	
Totale imposte dovute	**5.365,50**	**5.833,50**
Bonus 80 euro	**960**	**Non spettante**
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 468 + 960 = 1.428		

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO IN SALARIO AGGIUNTIVO		
Caso 2- lavoratore con reddito 2016 pari € 19.000 + P.R. € 3.000 (risiede a Padova)		
	Calcolo con accordo	**Calcolo senza accordo**
Reddito su punto 1 CUD + quota p.r. a tassazione ordinaria	19.000 + 1.000	22.000
Somme erogate premio risultato con agevolazione fiscale	2.000	-
Imposta lorda	4.800	5.340
Detrazioni lavoro dipendente	1.339	1.249
IRPEF netta	3.461	4.091
Addizionale regionale Veneto 1,23%	246	271
Addizionale comunale Padova (2015) 0,7%	140	154
Imposta sostitutiva su produttività 10%	200	-
Totale imposte dovute	**4.047**	**4.516**
Bonus 80 euro	**960**	**960**
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 469		

RISPARMIO FISCALE- PREMIO di RISULTATO PAGATO CON WELFARE AZIENDALE		
Caso 3 - lavoratore con reddito 2016 pari € 31.000 + welfare € 2.000 (risiede a Treviso)		
	Calcolo con accordo	**Calcolo senza accordo**
Reddito su punto 1 CUD	31.000	33.000
Somme erogate premio risultato con welfare aziendale	2.000	-
Imposta lorda	8.100	8.860
Detrazioni lavoro dipendente	869	797
IRPEF netta	7.231	8.063
Addizionale regionale Veneto 1,23%	381	406
Addizionale comunale Treviso (2015) (a scaglioni)	196	210
Tassazione zero su welfare	0	-
Totale imposte dovute	**7.808**	**8.679**
Bonus 80 euro	**Non spettante**	**Non spettante**
DIFFERENZA (salario netto in più) = € 871		

°°*°

ENEL COMUNICATO AL PERSONALE

Oggetto: Sgravio contributivo Legge 24 dicembre 2007, n. 247, art. 1, comma 67, cd. "decontribuzione" — Erogazione dei contributi relativi ai premi di risultato corrisposti nell'anno 2014

La Legge 24 dicembre 2007, n. 247 (Riforma del Welfare) ai commi 67 e 68 dell'articolo 1 stabilisce la possibilità di procedere allo sgravio contributivo dei premi di risultato in quanto erogazioni previste dai contratti di secondo livello.

Il Decreto 8 aprile 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2015 ha definito che l'importo annuo complessivo delle erogazioni ammesse allo sgravio contributivo sui premi di risultato corrisposti nell'anno 2014 non può superare 1'1,60 per cento della retribuzione contrattuale percepita dal lavoratore.
Enel ha provveduto a presentare le domande di sgravio per tutte le Società del Gruppo e a seguito dell'accoglimento delle istanze da parte dell'INPS, con le retribuzioni del mese di febbraio 2016 si provvederà al rimborso nei confronti dei dipendenti dello sgravio contributivo relativo ai premi di risultato pagati dalle singole Società.
In applicazione di quanto previsto dalla circolare della Agenzia delle Entrate n. 48/E del 27 settembre 2010 tali importi saranno assoggettati a tassazione separata.
Roma, 16 febbraio 2016

Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Italia
Bernardo Quaranta

BENEFIT ENERGIA PENSIONATI ENEL

Incontro CGIL CISL UIL/FILCTEM FLAEI UILTEC – ENEL del 18.1.2016
Definizione convenzione

Il giorno 18 gennaio 2016 si è tenuto un nuovo incontro tra Enel e CGIL CISL e UIL, affiancate rispettivamente dalle categorie degli attivi, per definire i contenuti della convenzione applicativa, relativamente alle transazioni che gli ex dipendenti ENEL e i loro superstiti potranno effettuare a seguito della disdetta unilaterale da parte della Azienda della normativa che regola le agevolazioni tariffarie.
In particolare si è discusso riguardo le modalità operative con cui gestire le eventuali richieste di conciliazione.
Per di consentire una programmazione delle attività, si sta predisponendo una convenzione tra l'Azienda e le Confederazioni con l'indicazione delle strutture presso le quali potranno rivolgersi coloro che manifesteranno l'interesse alla sottoscrizione del verbale di conciliazione.
L'Azienda ha reso noto che sta realizzando un software, disponibile su Web alle strutture che le Confederazioni indicheranno al fine di organizzare la sottoscrizione dei verbali di conciliazione; tutto ciò tenendo conto che la platea dei potenziali aderenti è di oltre 92.000 aventi diritto con diffusione territoriale molto articolata.
Sarà poi cura dell'Enel informare, con idonea indicazione delle strutture convenzionate, gli interessati.
Nel corso dell'incontro, la Cisl ha evidenziato le seguenti criticità operative:

a) necessità di definire più sedi a livello provinciale, in particolare laddove i potenziali interessati sono numerosi o la provincia presenta problematiche logistiche;
b) a fronte dei tempi in cui è stata inviata da parte dell'azienda la comunicazione della disdetta dello sconto sull'energia elettrica, abbiamo fatto presente che venga consentito, laddove richiesto dall'interessato, il cambio di potenza secondo le condizioni preesistenti, fino a tutto il 2016.
c) consentire la manifestazione di interesse ai superstiti nei casi in cui il titolare del diritto è deceduto e il superstite ancora non abbia provveduto a fare la successione nel contratto di fornitura di energia elettrica;
d) riconoscere la possibilità di accedere all'accordo anche al coniuge, anch'egli ex dipendente, sebbene non titolare di contratto di fornitura, alla stregua di quanto attuato in occasione della trasformazione dell'istituto per i dipendenti in servizio;
e) la necessità che venga tenuta in giusta considerazione, nella quantificazione dell'importo, l'eventuale situazione di grave infermità di uno dei soggetti del nucleo familiare.

L'Azienda ha altresì precisato che il versamento delle somme concordate nel verbale sindacale avverrà in una unica soluzione con bonifico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del verbale, fermo restando la possibilità di optare per tre versamenti annuali, onde evitare l'applicazione dell'aliquota fiscale di fascia superiore.
Le Confederazioni dovranno ora concordare e predisporre l'elenco delle strutture abilitate alla stipula delle conciliazioni e individuare i soggetti abilitati per ogni provincia a sottoscrivere il verbale ex art. 2113 cc.
Il prossimo incontro è stato calendarizzato per il 1° febbraio 2016 per la stipula delle Convenzioni a cui seguiranno le lettere con le quali saranno comunicate le strutture convenzionate.

°°*°

Assemblee Veneto Fnp Flaei per scontistica energia elettrica

FNP BELLUNO – TREVISO
Spett.le
Segreteria Regionale FNP Veneto
Via Piave n. 7
30171 Mestre (Ve)
E p.c. Segreteria Regionale FLAEI CISL Veneto
Via Ca' Marcello n. 10
30175 Mestre (Ve)
Ai Coordinatori RLS
FNP CISL Belluno Treviso
ll.ss.

Treviso, 25/01/2016
Prot. 4 RDB/mf

Oggetto: Eliminazione benefit pensionati Enel

Vi allego un foglio di sintesi di quanto svolto per l'oggetto evidenziato.
Alle assemblee ha partecipato anche l'amico Giuseppe Bordignon a nome e per conto della FLAEI Regionale Veneto che per conoscenza ci legge, esclusa l'assemblea di Vittorio Veneto alla quale è intervenuto l'amico Carlo Meazzi della Segreteria Nazionale FLAEI.
Come FNP mi sono permesso di impegnare l'organizzazione ad un ulteriore giro di assemblee, a valle degli incontri che intanto si stanno svolgendo a livello nazionale tra sigle Sindacali ed azienda Enel, per la definizione di tutti gli aspetti tecnico organizzativi riferiti alla firma del verbale di conciliazione così come quelli riferiti all'adire vie legali.
A disposizione per eventuali chiarimenti, Vi saluto cordialmente.

Il Segretario Generale
FNP CISL Belluno Treviso
Rino Dal Ben

ASSEMBLEE FNP FLAEI PER SCONTISTICA ENERGIA ELETTRICA

Luogo	Data	Partecipanti
Verona	03/12/15	64
Vicenza	22/12/15	19
Padova	28/12/15	54
Zelarino	23/12/15	254
Bassano	22/12/15	58
Rovigo	28/12/15	86
Belluno	11/01/16	131
Feltre	11/01/16	96
Treviso	13/01/16	54
Vittorio Veneto	15/01/16	116
Porto Tolle	22/01/16	44

In sintesi riportiamo alcune questioni evidenziate nella maggior parte degli interventi:
- Diritto inalienabile dello sconto
- Sconto come salario differito
- Aver firmato l'accordo è stata tolta la possibilità di intervenire come pensionati con l'Azienda
- Comportamento inqualificabile di Enel, su blocco possibilità di cambio potenza impegnata
- Tabella una tantum per scaglioni di età fatta male
- Una tantum troppo poca in confronto a quanto i neo pensionati in isopensione hanno ricevuto con la liquidazione del diritto allo sconto
- Creazione gruppo acquisto come prospettato da FLAEI

 Non è stata calcolata l'aspettativa di vita anche della o del superstite.

°°*°

Incontro ENEL e OO. SS. CGIL CISL e UIL del 1° febbraio 2016

Il 1° febbraio u.s. le Organizzazioni Sindacali di CGIL, CISL e UIL si sono nuovamente incontrate con la Società ENEL S.p.A. per definire la stipula della Convenzione in materia di agevolazioni tariffarie in favore dei pensionati ex dipendenti e superstiti.

Nel corso della riunione è stato convenuto quanto segue:

1. le Confederazioni si faranno carico di fornire un servizio di assistenza amministrativa e fiscale a livello territoriale.

In particolare, agli interessati sarà data la possibilità di chiedere all'ENEL la rateizzazione in tre rate dell'importo una tantum previsto nel verbale di conciliazione evitando in tal modo l'applicazione di un'aliquota marginale più elevata.

2. La manifestazione di interesse, da inviare all'ENEL per aderire alla sottoscrizione del verbale,potrà essere spedita entro il 30 giugno 2016dall'interessato, con raccomandata A/R all'indirizzo ENEL di Pomezia, o, in alternativa,consegnata alle strutture sindacali individuate che la trasmetteranno mediante un programma informatico messo a disposizione dalla Società stessa. Nel frattempo, in attesa dell'attivazione di tale procedura, le strutture dovranno comunque acquisire le adesioni. A tal proposito,è doveroso segnalare che sono state inviate finora diverse decine di migliaia di manifestazioni di interesse alla Convenzione, mentre sono circa 1.000 le lettere di diffida all'ENEL S.p.A, delle quali la maggior parte è stata inviata prima della data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ossia del 27 novembre 2015.

Sono state inoltre chiarite alcune questioni ancora aperte:

a. Per quanto riguarda la Sedi, dove saranno sottoscritti i verbali di conciliazione, per ciascuna provincia sarà individuata una sede per ogni Confederazione, fermo restando che per alcune situazioni di particolare criticità dovute, ad esempio, ad un elevato numero di interessati o alla dislocazione territoriale degli stessi, ne verranno fissate più di una.

b. In caso di decesso prima di dicembre 2015 deIl'ex dipendente intestatario della fornitura,il superstite può succedere nel contratto mantenendo le stesse condizioni e senza oneri e potrà presentare la manifestazione di interesse specificando la sua qualità di "superstite".

I casi di decessi del titolare della fornitura avvenuti nel 2016 saranno invece oggetto di specifica valutazione.

c. Verranno inoltre vagliate alcune particolari situazioni, come quella di due coniugi pensionati, entrambi ex dipendenti ENEL ed entrambi titolari del diritto contrattuale, di cui tuttavia il secondo non è intestatario della fornitura: in questo caso anche quest'ultimo potrà presentare la manifestazione di interesse in qualità di ex dipendente.

d. Alla stessa stregua sarà valutata la posizione degli ex dipendenti ENEL non intestatari della fornitura di energia elettrica, anche se titolari del diritto (esempio, residenti all'estero, residenti in zone colpite da calamità naturali, ricoverati presso strutture di assistenza, ecc.).

e. Per quanto riguarda le situazioni di gravi infermità con difficoltà nella deambulazione, la Società ENEL è disponibile a trovare soluzioni caso per caso (ad esempio, attraverso la sottoscrizione dei verbali nel domicilio degli interessati).

f. In caso di modifica degli oneri contrattuali ovvero della potenza impegnata,esempio riduzione da 6 kilowatt a 4,5 kilowatt richiesta nel 2015,verrà applicata la vecchia disciplina, la quale prevede che nessun onere possa essere addebitato ai pensionati interessati. Per le richieste presentate nel 2016 permane, per il momento, una situazione di rigidità aziendale che nei prossimi giorni le OO SS tenteranno di definire.

Con l'occasione Vi ricordiamo che i verbali di conciliazione dovranno essere sottoscritti tra le parti entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016, pena la decadenza del diritto.

Ribadiamo inoltre che qualora l'interessato presenti ricorso giudiziario avverso l'accordo non potrà beneficiare della convenzione contenuta nello stesso.

°°*°

Modalità di applicazione convenzione Ex Enel

Roma, 15 febbraio 2016

Circolare n. 29

Oggetto: Modalità di applicazione convenzione Ex Enel

Il 4 febbraio u.s., CISL, FNP, FLAEI, INAS e CAF si sono incontrate per definire il piano organizzativo in merito alla Convenzione in materia di agevolazioni tariffarie in favore dei pensionati ex dipendenti e superstiti ENEL.

Nel corso della riunione è stato convenuto che il CAF metterà a disposizione i propri operatori, che saranno informati sulle modalità da seguire per assistere i pensionati interessati al fringe benefit.

Sia l'INAS che il CAF si sono resi disponibili ad acquisire le manifestazioni di interesse, da inviare all'ENEL per aderire alla sottoscrizione del verbale di conciliazione.

In ogni provincia verranno individuati dei referenti che raccoglieranno le manifestazioni di interesse in attesa dell'attivazione di un programma informatico, messo a disposizione dalla Società ENEL, per trasmettere in via telematica le adesioni. Sui relativi tempi di messa a punto del sistema on line sarà nostra cura informarVi tempestivamente.

Per quanto riguarda le sue competenze, il CAF darà inoltre informazioni dettagliate a livello fiscale, informando il pensionato, se, per effetto dell'importo dell'una tantum, il suo reddito complessivo ricadrà o meno nello scaglione IRPEF successivo ad aliquota più elevata. In questo caso, per evitare l'applicazione di un'aliquota marginale superiore, l'interessato potrà chiedere la rateizzazione della somma dovutagli, in tre rate.

I verbali di conciliazione dovranno essere sottoscritti tra le parti entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016, pena la decadenza del diritto.

Ribadiamo inoltre che qualora l'interessato, presenti ricorso giudiziario avverso l'accordo, non potrà beneficiare della convenzione contenuta nello stesso.

E' doveroso segnalare che finora sono state inviate diverse decine di migliaia di manifestazioni di interesse alla Convenzione, mentre sono circa 1.000 le lettere di diffida all'ENEL S.p.A per la cancellazione del fringe benefit, delle quali la maggior parte è stata inviata prima della data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, ossia del 27 novembre 2015.

Infine, Vi informiamo che è a disposizione il numero verde gratuito 800249307 per tutti i pensionati che volessero avere maggiori informazioni sull'iniziativa in oggetto.

°°*°

Nell'incontro del'4 febbraio è stata trovata l'intesa sulla "Convenzione" per gestire il processo, dalla adesione al pagamento degli importi dovuti.

Detta convenzione sarà sottoscritta da ENEL – CGIL – CIL e UIL .

Da allora l'Enel invierà a tutti i pensionati e superstiti una lettera con la indicazione della sede dove sottoscrivere il verbale del 27 novembre 2015.

Con questa successione le assemblee sono calendarizzate come appresso indicato:

Giorno	**Orario**	**Sede**
Martedì 15 marzo 2016	9.30 – 11.30	Istituto suore Canossiane di FELTRE (vicino alla stazione ferroviaria)
Martedì 15 marzo 2016	14.30 – 16.30	Sala riunioni della parrocchia di Cavarzano BELLUNO
Mercoledì 16 marzo 2016	14.30 – 16.30	Sala Riunioni presso il Patronato Costantini piazza Giovanni Paolo I VITTORIO VENETO
Venerdì 18 marzo 2016	9.30 – 11.30	Sala Moro presso la Cisl di TREVISO in via Cacciatori del Sile, 23

Anticipiamo che sarà necessario portare con se due copie compilate del modulo "manifestazione di interesse" da consegnarci per l'inoltro informatico all'Enel, anche da parte di chi l'avesse già inoltrata.

In detto modulo va riportata la segnalazione di situazioni che richiedono la firma del verbale presso la abitazione del pensionato o del superstite (Firma dell'accordo presso la residenza dell'interessato)

PENSIONI. IL NODO RIVALUTAZIONE RITORNA ALLA CONSULTA

Conquiste del lavoro del 30 gennaio 2016

Il decreto con cui il Governo ha risposto alle indicazioni della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni "non tutela il potere d'acquisto dei pensionati". Con questa motivazione il tribunale di Palermo ha deciso di impugnare il provvedimento del governo Renzi perché sia sottoposto all'esame della Consulta. Si riapre così il capitolo della perequazione degli assegni pensionistici, bloccata per il biennio 2012-2013 dalla riforma Fornero, dopo la bocciatura della Consulta dello scorso aprile e il conseguente decreto del Governo a maggio che ha ripristinato la rivalutazione al 100% solo per le pensioni fino a tre volte il minimo e a decrescere fino ad azzerarla per quelle superiori a sei volte. Secondo il giudice Giuseppe Tango, il provvedimento oltre a suscitare ” perplessità sotto il profilo della sua compatibilità alla Carta Costituzionale”, sembra ”non tener conto” della sentenza della Consulta sulla legge Fornero poiché ”non appare tutelato l'interesse dei pensionati alla conservazione del potere d'acquisto delle somme percepite”, specie per i ”trattamenti modesti” che ”non presentano margini di resistenza all'erosione determinata da fenomeno inflattivo”.

”Dopo l'iniquo blocco”, commenta il segretario della Fnp Cisl Palermo - Trapani, Mimmo Di Matteo, ”il decreto non ha svolto il suo compito”. Perciò, aggiunge, ”il Tribunale di Palermo rinvia nuovamente alla Consulta” .

I nostri pensionati, conclude Di Matteo, hanno presentato ricorso e ”ora attendiamo una risposta positiva”.

CONSUMI ELETTRICI: DOPO TRE ANNI DI CALO È +1,5% NEL 2015

Centro e Sud trainano la ripresa. I dati provvisori di Terna

Dopo tre anni consecutivi in calo, tornano con il segno positivo i consumi di energia elettrica In Italia.

Secondo i primi dati provvisori elaborati da Tema, il totale dell'energia richiesta nel 2015 ammonta a 315,2 miliardi di kilowattora, in aumento dell'1,5% rispetto al 2014 (+1,3% a parità di giorni lavorativi).

A trainare l'incremento sono state la macro-area Sud (che include Campania, Puglia, Calabria, Basilicata) che ha fatto registrare la crescita più consistente con un +4,4%, poi quella composta da Toscana ed Emilia Romagna con un +4,3% e ancora quella Centro (che comprende Lazio, Abruzzo, Marche, Molise, Umbria) con una variazione del +2,3% rispetto al 2014. Più contenuto l'aumento di domanda elettrica in Sardegna (+0,8%) e Lombardia (+0,4%). Stazionario nella macro-area Nordest (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto).

Nel 2015 la domanda dì energia elettrica è stata soddisfatta per il 85,3% con produzione nazionale e per la quota restante (14,7%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. In dettaglio, la produzione nazionale netta (270,7 miliardi di kWh) è in crescita dello 0,6% rispetto al 2014. In aumento le fonti di produzione fotovoltaica (+13,0%), termoelettrica (+8,3%) e geotermica (+4,5%). In calo invece idroelettrico (-24,9%, dopo il record storico del 2014) ed eolico (-3,3%), prevalentemente a causa delle differenti condizioni atmosferiche registrate nel 2015. Nel complesso, la produzione delle fonti rinnovabili - idroelettrico, fotovoltaico, eolico, geotermico, biomasse - ha raggiunto i 107,8 miliardi di kWh, pari al 39,8% della produzione nazionale netta.

Nel 2015 è stato raggiunto il nuovo record assoluto dei consumi elettrici: 59.353 MW (+15,1% rispetto alla richiesta massima del 2014 alle ore 16 di martedì 21 luglio).

La domanda è stata soddisfatta per un 83,3% con produzione nazionale e per la quota restante (16,7%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

La potenza massima richiesta a dicembre 2015 è stata di 52.355 megawatt tale valore è stato conseguito martedì 15 alle ore 18 e risulta superiore del +1,7% al valore registrato alla punta del corrispondente mese del 2015.

ENEL“ACCELERA”28 STARTUP

Efficienza energetica , 150mila euro alle neo-imprese vincitrici del secondo bando INCENSe Award CleanTechnology

Da Conquiste del lavoro del 26 gennaio 2016

Monitoraggio del fotovoltaico, gestione dei pannelli solari, coordinamento dei droni che forniscono report automatici di visione notturna, automazione. E ancora: riduzione dei costi di refrigerazione e degli sprechi energetici, demotica, controllo dei voltaggi e generazione di calore da fonti naturali.

Sono solo alcune delle utilities messe a punto dalle 28 startup premiate dal secondo bando di INCENSe (Internet Cleantech ENablers Spark), l’accelerato - re di Enel pensato per le neo-aziende della clean technology. Un settore in continua espansione, data la richiesta crescente di servizi e tecnologie per l’efficientamento delle risorse in campo energetico e la riduzione dell’impatto ambientale, ma anche una chance occupazionale validissima e ancora inesplorata.

All’INCENSe Award partecipano anche Endesa, controllata spagnola di Enel, Accelerace, importante incubatore d’impresa nord-europeo, e FundingBox Accelerator, la più grande piattaforma globale per il finanziamento delle startup e dei ricercatori. Budget totale del programma, 8 milioni di euro stanziati dalla Commissione europea, da distribuirsi fra le startup vincitrici in contributi a fondo perduto di circa 150mila euro ciascuna, senza obbligo di partecipazione nel capitale sociale. Non solo: durante i 6 mesi di “incubazione” previsti dal percorso di accelerazione che precede il lancio di mercato, le aziende partner forniranno supporto in termini di consulenza e knowhow. «E’ più facile che l’innovazione venga da soggetti esterni all’azienda – ha spiegato l’amministratore delegato di Enel, Francesco Starace – per questo motivo ci siamo aperti all’open innovation, confermando il nostro impegno a sostegno dell’avanguardia, dell’imprenditorialità e dello sviluppo socio-economico.

L’obiettivo del lavoro

delle aziende del consorzio durante il periodo di incubazione è di contribuire alla formazione di soggetti in grado di realizzare soluzioni efficaci, come dimostrato dalle startup vincitrici del primo bando, alcune delle quali lavorano attualmente con Enel a progetti condivisi». Tra le 28 realtà imprenditoriali, selezionate da esperti esterni su un totale di 257 domande provenienti da 29 diversi Paesi, sono sette le italiane che hanno vinto la sfida dell’innovazione, con le idee più disparate.

Toi Srl ha studiato una soluzione ridurre i costi di refrigerazione nelle pmi, che garantisce al tempo stesso il controllo di temperature e parametri necessari a garantire la qualità dei prodotti.

E’ invece pensato per i consumi domestici il sistema di analisi tecnologica di Midori Srl che avvisa gli utenti tramite una app per smartphone. E’ di Archon Technologies Srl il prototipo di coordinamento dei droni basato sull’utilizzo di mappe 3D, mentre Atooma Srl è firmataria di un progetto di interazione sistemica fra dispositivi. Greenlab Engineering Srl ha avuto successo con una soluzione per l’ottimizzazione di network a basso voltaggio.

Leaf S.p.A. e Scuter Srl, infine, hanno fatto centro rispettivamente con un gateway capace di controllare i consumi energetici interagendo con installazioni solari, e con un servizio di noleggio per scooter elettrici improntato alla mobilità libera e all’addebito “pay per minute”.

Quanto alle restanti premiate, nove sono spagnole, due israeliane, due greche, due danesi, una finlandese, una portoghese, una belga, una tedesca, una britannica e una turca, a riprova dell’esigenza “globale” di modernità nel settore della green economy. Secondo il ministro del Lavoro Giuliano Poletti, «In un’epoca di mutamenti radicali ciò che fa la differenza è l’atteggiamento nei confronti dell’innovazione. Si può reagire con paura o con fiducia. Se non si crea innovazione sociale non si potrà dare valore positivo al suo corrispettivo tecnologico.

Il governo sta moltiplicando le opportunità, per questo è importante lavorare sulle startup innovative e bisogna imparare ad accompagnarle e sostenerle.

Gli sturtup per sono pionieri in esplorazione che hanno assunto il rischio dell’innovazione».

Viviana Passalacqua

LEGGE DI STABILITÀ – CANONE RAI.

La Legge di stabilità 208/2015 ha stabilito che, per l'anno 2016, la misura del canone di abbonamento

alla televisione per uso privato di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880 è pari, nel suo complesso, ad **euro 100**.

Al regio decreto di cui sopra sono state apportate le seguenti modificazione ed aggiunte.

L'art. 1, comma 153, della Legge di stabilità ha aggiunto all'articolo 1, secondo comma, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, che "la detenzione di un apparecchio si presume altresì nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica".

Allo scopo di superare detta presunzione, a decorrere dall'anno 2016, è ammessa esclusivamente una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, la cui mendacia comporta effetti, anche penali, che dovrà essere presentata all'Agenzia delle entrate - Direzione provinciale I di Torino - Ufficio territoriale di Torino I - Sportello S.A.T., con le modalità che verranno definite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, e avrà validità per l'anno in cui è stata presentata.

La Legge di stabilità ha aggiunto, inoltre, al regio decreto-legge che "il canone di abbonamento è dovuto una sola volta in relazione agli apparecchi detenuti, nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dai soggetti appartenenti alla stessa famiglia anagrafica".

Per i titolari di utenza di fornitura di energia elettrica, il pagamento del canone avverrà in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica aventi scadenza del pagamento successiva a quella delle rate.

Le rate, ai fini dell'inserimento in fattura, s'intenderanno scadute il primo giorno di ciascuno dei mesi da gennaio ad ottobre. L'importo delle rate sarà oggetto di distinta indicazione nel contesto della fattura emessa dall'impresa elettrica e non sarà imponibile ai fini fiscali.

Le imprese elettriche dovranno effettuare il riversamento delle somme riscosse direttamente all'Erario entro il giorno 20 del mese successivo a quello di incasso e, comunque, l'intero canone dovrà essere riversato entro il 20 dicembre.

Per il 2016 il primo addebito sarà effettuato dopo il 1° luglio 2016.

Hanno destato allarme nell'opinione pubblica le affermazioni dei comunicati RAI, vale a dire che "il canone è dovuto una sola volta, per ogni famiglia o per gruppo di persone residenti nella stessa casa (…): il canone verrà addebitato nella bolletta elettrica della casa di residenza a prescindere dalla persona a cui è intestata".

Il problema non è di poco conto per l'Agenzia delle Entrate che dovrà intrecciare i dati di familiari conviventi, residenti, con quelli di intestatari della bolletta elettrica e del canone Rai, tanto più che i casi di non coincidenza sono piuttosto frequenti.

Ne consegue che, nonostante le seconde case non dovrebbero essere coinvolte nel sistema, il rischio di duplicazione è forte.

IDROELETTRICO – LA PROVINCIA DI TRENTO INDIVIDUA LE 16 CONCESSIONI IN SCADENZA

Demandata a un successivo provvedimento l'indizione delle gare in attesa del decreto attuativi del Bersani.

La Provincia di Trento ha individuato le 16 concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche in scadenza al 31 dicembre 2020 e quindi da mettere a gara, in base a quanto stabilito dal decreto Bersani. Esso prevede che le procedure siano avviate almeno 5 anni prima della scadenza, ma rinvia a un successivo decreto la fissazione del requisiti organizzativi e finanziari minimi, i parametri di aumento dell'energia prodotta e della potenza installata.

Questo decreto risulta ancora non emanato.

Le 16 concessioni sono:Ala, Avio, Boazzo, Bussolengo, Caoria, Careser, Carzano, Chievo, Cimego, Cogolo, Costabrunella, Grigno, Malga Mare, Nembia, Ponale, Pra da Stua, Predazzo, Riva, San Silvestro, Santa Massenza, Schener - Molino, Storo, Torbole, Val Noana,

VITTORIO VENETO SI CANDIDA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2018?

Da OGGI Treviso del 3 febbraio 2016

VITTORIO VENETO - Vittorio Veneto capitale italiana della cultura 2018: è questa l'ambito titolo a cui mira la Città della Vittoria. L'amministrazione punta ad ottenere questo riconoscimento e nel prossimo consiglio comunale il consigliere comunale Graziano Carnelos porterà una mozione affinché venga dato mandato alla giunta di proporre la candidatura della città nell'anno del Centenario.

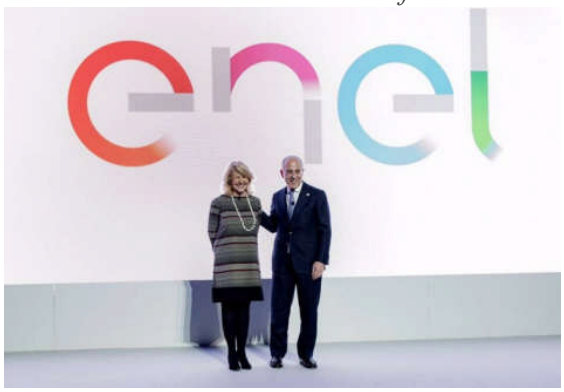
Il bando prevede che le candidature vengano presentate entro il 2016: qual ora andasse in porto, Vittorio Veneto otterrebbe circa un milione di euro di finanziamenti. «La nostra città ha tutti i titoli per meritarsi il qualificato riconoscimento nell'anno anniversario della fine della prima guerra mondiale, perché – ha dichiarato su *La Tribuna di Treviso* Graziano Carnelos – vogliamo essere la capitale della cultura della pace, non della guerra; della cultura della convivenza».

L'iniziativa "Capitale Italiana della Cultura**",** promossa dal Ministero dei Beni Culturali, mira a "sostenere, incoraggiare e valorizzare la autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della cultura per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la conservazione delle identità, la creatività, l'innovazione, la crescita e infine lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo."

DIGITAL, MODERNO, LUMINOSO: ECCO IL NUOVO LOGO ENEL

Il gruppo cambia la sua corporate identity. Un cursore colorato per creare l'emozione della luce. Starace: "Rappresenta la forza innovativa del gruppo". Online anche il nuovo sito

Dal Corriere Comunicazioni del 6 febbraio 2016



Un nuovo logo globale con un'anima "digital", che coinvolgerà tutte le controllate, a partire da Green Power, ed un nuovo sito Internet di gruppo: così Enel ridisegna la propria identità e la propria presenza sul web incorporando, come spiega l'amministratore delegato Francesco Starace, la filosofia di "Open Power" presentata lo scorso novembre a Londra in occasione del "Capital market day".

Anche stavolta la presentazione è avvenuta all'estero, nella sede della controllata Endesa a Madrid dove nel tardo pomeriggio di oggi c'è stato lo "scoprimento" del logo, "madrini" la presidente di Enel Patrizia Grieco oltre allo stesso Starace.

Il nuovo brand, messo a punto da Wolff Onlis, una delle società leader a livello mondiale in tema di creatività, ha in un cursore luminoso l'elemento visivo chiave. Un filamento illuminato di una lampadina il cui movimento dà vita ad una scia colorata di energia a più colori che riflette la varietà dello spettro energetico nelle lettere delle società del gruppo.

"Con il rinnovo del nostro brand stiamo adattando l'immagine di Enel ai cambiamenti in corso all'interno del gruppo e alla rapida evoluzione del settore energetico – spiega Starace – *Il concetto di apertura che sintetizziamo con l'espressione "Open Power" ci posiziona come un Gruppo innovativo e sostenibile che*

lavora per diffondere ed espandere il contenuto tecnologico delle sue attività, per garantire la sicurezza energetica e migliorare i nostri servizi a livello globale. Open Power vuol dire anche valorizzare la nostra infrastruttura condividendo le conoscenze per ampliarne gli usi, così come collaborare con i clienti, i partner e gli altri stakeholder, creando così un ambiente favorevole per tutti, che assicuri e tuteli gli investimenti. Open Power richiede molto più che essere semplici generatori e distributori di energia elettrica. Il nostro nuovo brand incarna pienamente la natura innovativa, sostenibile, multidimensionale e aperta del Gruppo Enel".

Col nuovo brand Enel vuole trasmettere un'immagine di sé come una "moderna utility aperta, flessibile, reattiva e in grado di guidare la transizione energetica", si spiega in una nota.

La messa a punto del logo (quello attuale è del 1998, un altro mondo: l'anno della nascita di Google e prima dell'arrivo degli smartphone) è stato il frutto di un processo creativo caratterizzato dalla collaborazione di oltre 100 persone sia all'interno di Enel nei 30 Paesi in cui il gruppo è presente, sia col coinvolgimento di consulenti internazionali.

Oltre al nuovo logo e alla nuova identità, i principi di Open Power sono presenti nel nuovo sito Internet del gruppo: enel.com. Il sito, online da oggi, è stato sviluppato dal team digital di Enel con il supporto dell'agenzia specializzata nel web design Huge, uno dei maggiori agenzie mondiali del settore.

La nuova identità online del gruppo intende riflettere i cambiamenti che la tecnologia digitale "ha portato e continuerà ad apportare al modello di business di Enel". Inoltre, esso rappresenta "l'inizio di un modo più aperto e collaborativo di comunicare con gli stakeholder" e anche uno strumento per cooperare con i 61 milioni di clienti del gruppo. E questo anche attraverso iniziative di storytelling che verranno implementate nei prossimi mesi.

Enel.com racconterà la storia delle principali iniziative globali di Enel. È stato modellato su una nuova prospettiva completamente user-centric, con un approccio mobile-first ed una impostazione improntata al dialogo con dipendenti e clienti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA		ENEL **Marchio Enel 1963 - 1982**
ENEL Società per azioni		Enel L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA. **Il logo Enel adottato nel 1998, disegnato da Bob Noorda in occasione della privatizzazione dell'azienda utilizzato fino al 2016.**
Enel		enel **Il logo Enel adottato nel 2016, presentato ufficialmente nella sede di Endesa a Madrid il 26 gennaio 2016**

ENEL INFRASTRUTTURE E RETI AVVIATO IL LAVORO NER 300

Il 5 febbraio 2016 le Segreterie Nazionali hanno incontrato l'Enel in merito all'avvio dell'investimento pilota previsto in Puglia denominato NER 300.

Il progetto dovrà essere realizzato entro il 2018 per poter avere il finanziamento europeo che coprirà circa il 50% dell'intera opera (170 milioni di euro).
L'attività coinvolgerà tutte le risorse della DTR Puglia - Basilicata e la DTR Calabria. Inoltre verranno inizialmente coinvolti 11 tecnici e 12 operai, chiamati a rotazione tra le altre DTR con esclusione della Campania, Lazio e Toscana.
Per poter rispettare i tempi stabiliti, l'Enel intende rendere operative le imprese coinvolte permettendo loro, dopo adeguata formazione, di operare sulle cabine dopo le manovre del COE. Questo significa che non debbono attendere gli operai dell'Enel per la messa in sicurezza, ma potranno agire direttamente interfacciandosi con il COE.
Come OO.SS., abbiamo riconosciuto l'importanza dell'investimento che apre nuovi scenari tecnologici sull'intera rete.
Abbiamo richiesto di affrontare urgentemente gli aspetti legati alla sicurezza ribadendo che quanto stabilito sui lavori esclusivi e distintivi non può essere modificato a fronte di quanto illustrato. La difesa dell'occupazione interna è elemento fondamentale della strategia sindacale del Settore.
Come OO.SS. abbiamo sottolineato la necessità di arrivare ad un accordo specifico che definisca un trattamento unico sulle trasferte dei lavoratori coinvolti e preveda un premio aggiuntivo, così come indicato dall'accordo della produttività/redditività, per i lavoratori della DTR.
In questo periodo, su nostra richiesta, l'Azienda incontrerà la struttura Regionale per spiegare nel dettaglio i lavori ed il programma di esecuzione.
Al termine della riunione abbiamo fissato una serie di incontri che vi anticipiamo:

- 18 febbraio giovedì ore 14,00 riunione Unitaria Commissione bilaterale Task Force;
- 23 febbraio martedì ore 11,00 incontro con Enel per esaminare proposte Task Force e a seguire illustrazione delle modifiche operative di semplificazione delle procedure attuali;
- 3 marzo incontro della Commissione Sicurezza.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

°°*°

NER 300
Enel Distribuzione realizza PUGLIA ACTIVE NETWORK (2014-2018)

NER 300 Descrizione
Costo del Progetto 170 M€ (85 M€ finanziati)
Interventi e Tecnologie innovative per la prima volta al servizio di un'intera Regione per:

- Una gestione sicura ed affidabile della rete in presenza di Generazione Distribuita (anche di piccola taglia)
- Abilitare nuovi Servizi al Cittadino
- Favorire la creazione di un modello urbano eco sostenibile

La Prima Smart Community al Mondo su Scala Regionale

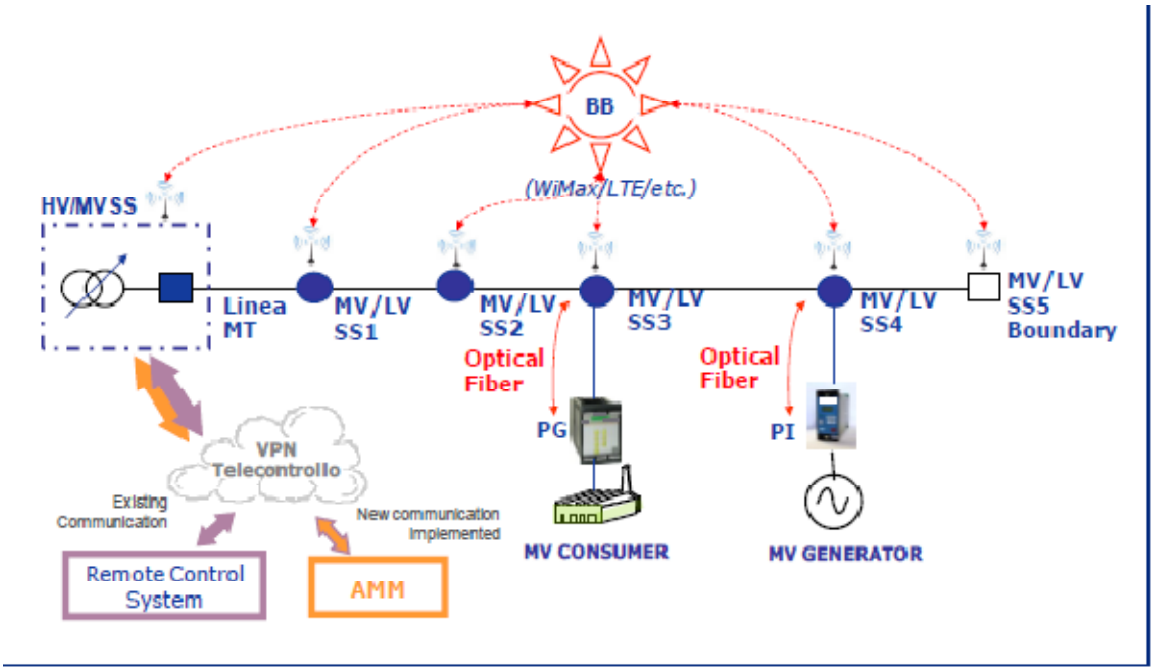
NER 300 Dimensione del progetto
Impianti coinvolti

- **N. 202** Cabine Primarie/Centri satellite
- **N. 1.400** Linee MT
- **N. 7.900** Cabine secondarie
- **N. 30.000** Smart Info
- **N. 130** Infrastrutture di ricarica

Volumi - Complessità

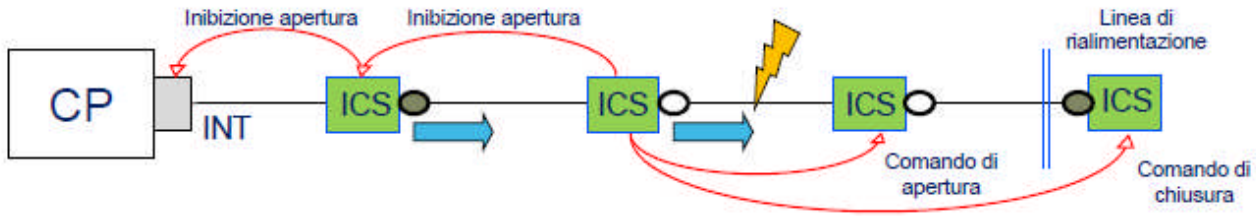
Implementazione nuove tecnologie su impianti esistenti

NER 300
Connettività broadband per connettere i nodi principali della rete MT



- ***Modulazione della soglia di frequenza*** *per il distacco dei produttori lungo linea MT*
- ***Anti – Islanding*** *(Invio segnale di distacco al generatore per scongiurare l'effetto dell'isola indesiderata)*
- ***Ricerca tronco guasto veloce*** *(Implementazione di una nuova tecnica di automazione che utilizza lo scambio di informazioni fra dispositivi lungo linea MT)*
- ***Regolazione della Tensione*** *(Partecipazione della Generazione Distribuita alla regolazione della tensione su linea MT)*

Selettività logica del guasto



- **Ogni protezione che vede il guasto inibisce l'intervento della protezione che la precede**
- **E' necessario un sistema di telecomunicazione veloce e "always on" (LTE, Fibra ottica)**
- **Questa tecnica consente di selezionare qualsiasi guasto e rialimentare la rete sana a valle entro 1"**
- **Interruzione solo per clienti nel tronco guasto**

NER 300 Enel Smart Info & Infrastrutture di Ricarica Veicoli Elettrici

NER 300 Risorse
Risorse coinvolte
- Specialisti di Cabine Primarie
- Personale operativo di Zona per le attività MT
- Personale di Centro Operativo per attività di collaudo

Ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro del Centri Operativo
Lavori affidati a imprese (profili safety)

LA NORMATIVA IN MATERIA DI RIPOSI
RIFLESSI APPLICATIVI

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- la notte in Enel
- il riposo fisiologico
- i riposi giornalieri
- i permessi aggiuntivi
- il riposo domenicale

LA NOTTE IN ENEL

1) art. 39 ccnl ("reperibilità"), comma 7: gli interventi notturni sono quelli con prestazioni in ore comprese fra le 22 e le 06 del mattino.
2) art. 41 ccnl ("lavoro straordinario – lavoro festivo – lavoro notturno")
a) comma 6: si considera lavoro notturno, ai soli effetti retributivi, quello prestato dal lavoratore tra le ore 20.00 e le ore 06.00;
b) comma 7: e' considerato lavoro notturno agli effetti legali (cfr articoli da 11 a 15 del d.lgs. n. 66/2003) quello effettivamente prestato tra le 23.00 e le 06.00.

L'ISTITUTO DEL "RIPOSO FISIOLOGICO"
art. 39 – reperibilità – comma 7
gli interventi compiuti fra le ore 22 e le ore 6 del mattino successivo danno titolo a periodi di permesso retribuito nei seguenti termini:
– interventi notturni inferiori a tre ore: posticipazione dell'inizio dell'orario di lavoro del mattino stesso pari alla durata della prestazione;

– per interventi notturni da tre a 6 ore: ripresa del lavoro al pomeriggio;
- per interventi notturni superiori a 6 ore: ripresa del lavoro il giorno successivo.
Il comma 8 precisa che, per la valutazione della durata di ogni intervento notturno, si tiene conto anche del tempo di viaggio nella misura convenzionale di un'ora per andata e ritorno.

ART. 27, COMMA 3 – "RIPOSI GIORNALIERI"
il lavoratore ha diritto ad un periodo di 11 ore di riposo consecutivo ogni 24.
l'**art. 17.1 del d. lgs. 66/2003** ammette la possibilità di deroghe da parte della contrattazione collettiva alle disposizioni in materia di riposo giornaliero.
il successivo comma 4 precisa che tali deroghe sono ammesse a condizione che ai prestatori di lavoro siano accordati periodi equivalenti di riposo compensativo e comunque una **"protezione appropriata"**

RIPOSI GIORNALIERI - DEROGHE
FRUIZIONE FRAZIONATA
art. 27, comma 3 ccnl: e' consentita la deroga alla fruizione intera e continuativa del periodo di riposo giornaliero per i lavoratori reperibili in relazione a quanto previsto dall'art.39 ccnl ("reperibilità'").
Questa deroga già rimessa dal d. lgs. 66/2003 alla volontà delle parti, e' stata comunque ripresa dalla legge 133/2008 che include tra le possibili deroghe alla consecutività del riposo anche le attività eseguite in regime di reperibilità.

RIPOSI GIORNALIERI - DEROGHE - I PERMESSI AGGIUNTIVI
art. 39 ccnl – "reperibilità", comma 9 – "adeguata protezione – permessi aggiuntivi":
qualora il riposo giornaliero – fruito anche in modo frazionato a causa degli interventi effettuati – risulti, anche tenendo conto dei riposi fisiologici di cui al comma 7 - comunque inferiore complessivamente alle 11 ore nelle 24, il lavoratore ha diritto a permessi retribuiti fino alla concorrenza delle suddette 11 ore di riposo giornaliero.
detti permessi **sono da fruire possibilmente mediante la posticipazione dell'orario di lavoro della giornata successiva** a quella in cui si e' prestato il servizio di reperibilità e comunque non oltre la settimana successiva all'intervento.
*D.V. annessa all'art. 41 ccnl***:** le predette deroghe si applicano anche nei confronti del personale non reperibile chiamato a svolgere lavori non programmati.

RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICAZIONE
Il periodo di 24 ore decorre dall'inizio del normale orario di lavoro dell'unita' produttiva di appartenenza.
Il periodo di 11 ore di riposo giornaliero decorre dal termine dell'orario di lavoro dell'unita' di appartenenza (ex circolare 8/2005 ministero del lavoro e della previdenza sociale, non viene infatti computato l'intervallo meridiano; si computano però eventuali assenze superiori a 10 minuti e comunque complessivamente superiori a 2 ore).
ad esempio: orario di lavoro 8.00 – 12.00 / 13.00 – 17:00 il periodo di 24 ore decorre dalle ore 08.00
e il periodo entro il quale si computano le 11 ore di riposo decorre dalle 17.00

RIPOSI GIORNALIERI E RIPOSO DOMENICALE
RIFERIMENTI NORMATIVI
D.lgs. 66/2003 – art. 9 e successive modifiche ed integrazioni: il lavoratore ha diritto ogni sette giorni a un periodo di riposo di almeno ventiquattro ore consecutive, di regola in coincidenza con la domenica, da cumulare con le ore di riposo giornaliero di cui all'articolo 7. il suddetto periodo di riposo consecutivo e' calcolato come media in un periodo non superiore a quattordici giorni.
Art. 27, 4 ccnl: "il riposo settimanale cade normalmente di domenica"
D.V. annessa all'art. 27 ccnl: le parti convengono che ai lavoratori i quali nel normale giorno di riposo settimanale effettuino prestazioni lavorative pari o superiori a quattro ore, compete un'intera giornata di riposo compensativo, da fruire di norma nella settimana successiva. le parti si danno altresì atto che le prestazioni rese in giorno di riposo settimanale per un periodo inferiore alle 4 ore (max 3 h 59') non pregiudicano il godimento della giornata di riposo settimanale.

ISTITUTI SOCIALI FISDE ED ARCA

Riportiamo la lettera unitaria riguardante la richiesta all'ENEL dell'apertura formale della trattativa riguardante l'efficientamento dei due Istituti sociali FISDE e ARCA, così come previsto nell'accordo del 27 novembre u.s..

La FLAEI continua a sollecitare tutti i Soggetti interessati affinché si possa giungere al più presto alla stabilizzazione dei due Istituti e a dare garanzie occupazionali al personale interessato.

Continuiamo a sostenere in ogni sede che il sistema di Welfare costruito negli anni nel Settore Elettrico ha dato e può continuare a dare risposte importanti in tema di tutele reali e di salario differito ai Lavoratori e alle loro famiglie.

Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

°°*°

Roma - 09/02/2016 – Prot.22

Prot. 8 Roma, 8 febbraio 2016

Spett.le Enel
c.a. Dott. Bernardo Quaranta
Dott. Filippo Contino

Oggetto: Verbale 27 novembre 2015 riguardante gli Istituti Sociali

Per rispettare le date convenute relativamente all'oggetto, chiediamo di attivare da subito un Tavolo di confronto di carattere politico che affronti la tematica e dia soluzioni concrete per la stabilizzazione di FISDE e ARCA.

In attesa di incontrarci nel più breve tempo possibile, vi ricordiamo che ancora non è stato firmato il verbale relativo ai prestiti del 2015.

Cordiali saluti.

I Segretari Generali

ARCA - RESOCONTO LAVORI CAN – INIZIATIVE PER IL TRENTENNALE DELL'ASSOCIAZIONE

Nella riunione del 2 febbraio sono stati affrontati diversi argomenti tra cui le iniziative relative al trentennale dell'Associazione e una serie di proposte utili ad agevolare le vacanze del nucleo famigliare. Il direttore ha informato la CAN circa la gestione dei CDR nel corso del 2015 che ha prodotto un avanzo specifico di circa 100 mila Euro. La valutazione complessiva del fenomeno ha portato ad un giudizio positivo delle attività dei CDR.

Sono state però evidenziate da parte della delegazione FLAEI una serie di valutazioni miranti a verificare con maggiore attenzione alcune regole di funzionamento, al fine di evitare che le stesse siano troppo stringenti ed incidano in modo negativo sul livello di partecipazione dei Soci.

Il direttore ha dato anche informativa sul trentennale e sulle modalità di contribuzione che mirano ad agevolare la partecipazione dei nuclei familiari con minori, anche attraverso specifici contributi per le spese viaggio. E' in fase di definizione un programma coinvolgente per i nuclei familiari (ci saranno attività per i ragazzi, visite guidate, uno spettacolo con un artista di fama nazionale, ecc.) e una modalità di partecipazione proattiva delle singole Arca Regionali con appositi stand che raccontino la storia e le tradizioni dell'Associazione.

Vi è stata, inoltre, la presa d'atto dei verbali di accordo siglati con Enel e Tirreno Power, nonché dello scambio di lettere delle Fonti Istitutive per l'iscrizione come Soci Straordinari degli ex dipendenti in mobilità ex lege 223/91.

Rispetto all'accordo sul welfare stipulato con ENEL è stata espressa l'assoluta necessità di definire il prima possibile un percorso condiviso, al fine di dare gambe agli accordi sanciti.

In merito alle delibere quadro dei CDR e alle richieste di stanziamenti aggiuntivi già presentate, la CAN ha deliberato di sospendere l'approvazione in attesa di poter redistribuire, con le modalità che saranno approvate nella prossima CAN, le risorse aggiuntive che sono pervenute all'ARCA a seguito degli accordi

siglati nel mese di novembre 2015. La prossima CAN sarà programmata, quindi, entro la fine del mese di febbraio 2016.
Infine, nell'ottica di dare un maggiore aiuto alle famiglie con figli minori, sono state prodotte due delibere: la prima per dare mandato ai CDR di riconoscere, nell'ambito del proprio stanziamento, un maggior contributo per i figli a carico dei Soci fino a 18 anni entro la somma massima di euro 100,00; la seconda per strutturare una modalità di contribuzione per la famiglia in vacanza che possa prevedere una forma di agevolazione per i figli da 0 a 16 anni non compiuti.
L'impegno della Componente FLAEI è quello di proseguire nella direzione sempre voluta dalla Federazione, l'attività dell'ARCA, utile a rendere il welfare aziendale particolarmente vicino ai nuclei famigliari, senza però perdere di vista le nuove esigenze delle giovani generazioni. Per questo continuiamo a sollecitare tutte le Parti in causa affinché si apra la trattativa che dovrà rendere del tutto efficiente questa Associazioni (parallelamente al riposizionamento del FISDE).
La Delegazione FLAEI sta inoltre continuando a sollecitare l'ENEL circa la stipula dell'accordo per i prestiti 2015. Riteniamo particolarmente grave la mancata stipula dello stesso, tenuto conto degli impegni economici che stanno sostenendo alcuni Soci che ne hanno fatto richiesta.

L'IRA DELLA CRUSCA CONTRO I NEOLOGISMI INGLESI

no a "bail in", "hot spots" e "voluntary disclosure"

Perché usare il termine "bail in" per indicare il salvataggio di una banca in difficoltà attraverso l'uso forzoso di risorse dei clienti della stessa banca? Meglio il più chiaro "salvataggio interno". L'invito arriva da Incipit, il Gruppo dell'Accademia della Crusca che si occupa di esaminare e valutare neologismi e forestierismi "incipienti" che il 9 febbraio ha invitato gli operatori finanziari e i responsabili dell'informazione a evitare, nell'uso e nelle comunicazioni con il largo pubblico, l'espressione tecnica inglese (peraltro derivata dallo slang) "bail in", sostituendolo con "salvataggio interno". Gli istituti bancari, rileva Incipit, hanno inviato ai correntisti spiegazioni della novità, che riguarda direttamente chi ha investito o depositato il proprio denaro. "In molti casi però, come abbiamo potuto verificare, le spiegazioni erano esageratamente lunghe, oscure e verbose: il termine inglese era in bell'evidenza in questi comunicati, mentre la traduzione italiana, se c'era, risultava difficile da individuare, benché sicuramente necessaria per comprendere davvero la sostanza dell'avviso", si legge in una nota. Nota preceduta da altre contenenti consigli simili, come ad esempio quello di sostituire l'espressione "smart working" con "lavoro agile" e "voluntary disclosure" con "collaborazione volontaria". Un mese prima aveva invece preso posizione contro l'uso del termine "Hot spots" per indicare i futuri Centri di identificazione dei migranti che entrano nell'Unione Europea, invitando ad adoperare il corrispondente italiano.

°°*°

Ciò vale anche per le aziende nelle relazioni sindacali

LUTTI

Ci ha lasciato, Loretta Zecchel responsabile Arca Treviso.

E' mancato il papà della dott.ssa Valeria Facciolo responsabile H&R di macroarea nordest per Enel Produzione
Ci ha lasciato Renzo Saviane della UBH Veneto di Soverzene
Alle famiglie vanno le espressioni di cordoglio da patte della Flaei Cisl di Belluno e Treviso.

DAL GIORNALE AL SINDACATO, LA LEZIONE DI GIULIO PASTORE

Intervista ad Andrea Ciampani. "L'informazione come strumento di emancipazione culturale dei lavoratori"

Da Conquiste del lavoro del 10 febbraio 2016

S*top ai finanziamenti destinati ai giornali di partito e agli organi di movimenti politici e sindacali.*

Dopo anni di polemiche, il ddl di riforma del settore presentato dal Partito democratico e dal sottosegretario all'editoria Luca Lotti, atteso per il prossimo 22 febbraio all'approdo in aula alla Camera, cambia le regole sui contributi pubblici all'editoria.

Chissà cosa ne avrebbe pensato Giulio Pastore, fondatore della Cisl ma anche di numerosi giornali, tra cui il nostro.

Per capirlo occorre tornare alle origini di Conquiste del Lavoro - il cui primo numero è datato 24 dicembre 1948 - ma anche alle origini della Cisl – avvenuta un anno e 5 mesi più tardi, il 30 aprile 1950 - ed al progetto originale che sottintendeva ad entrambe: l'emancipazione sociale dei lavoratori che passava attraverso un percorso di emancipazione culturale e morale della classe lavoratrice, atta farne classe dirigente.

Un'eredità carica di responsabilità per chi oggi è chiamato a reinterpretare quel progetto alla luce dei cambiamenti intervenuti nel mondo del lavoro.

Ne abbiamo parlato con Andrea Ciampani, professore di Storia contemporanea e Storia del movimento sindacale presso l'Università Lumsa di Roma.

Professore, quanta importanza ha avuto l'attività giornalistica nella vita di Pastore?

Roma, Teatro Adriano, 30 aprile 1950. Al termine dell'Assemblea fondativa della Cisl Giulio Pastore, segretario generale, e Luigi

Giulio Pastore si è sempre impegnato nel mondo del giornalismo, fin da quando era un giovanissimo militante del movimento cattolico in Valsesia.

E ha continuato ininterrottamente questa sua passione fino alla morte. All'inizio si è dedicato

ai giornali del movimento cattolico valse siano come "Il Monterosa", poi si è dedicato a "Il Cittadino" di Monza. E quando il regime fascista gli ha impedito di continuare questa attività come direttore de "Il Cittadino", ha proseguito attraverso i giornali dell'Azione Cattolica nella gioventù cattolica piemontese.

Così come ha continuato a scrivere a Roma, dove era approdato con Luigi Gedda, a volte firmando con il suo nome per esteso, altre volte sotto pseudonimo.

Un'attività portata avanti anche quando fu costretto alla clandestinità e poi dopo la Liberazione,prima di dare vita a Conquiste del Lavoro.

Che però segna un passaggio particolare nell'attivismo di Pastore...

Sì. La nascita di "Conquiste" segna un momento di passaggio nella vita di Pastore e anche nella vita di Pastore giornalista.

Dagli anni Venti agli anni Quaranta, infatti, il suo mondo di riferimento era stato il mondo cattolico e la sua partecipazione all'attività giornalistica rappresentava appunto una modalità di essere un militante cattolico nel dibattito pubblico. Nel 1949 la prospettiva cambia: "Conquiste del Lavoro" vuole essere il tentativo di esprimere sì la voce dei lavoratori,ma lavoratori che stanno costruendo una nuova identità nella cultura italiana, perché la Cisl introduce qualcosa di nuovo nella cultura sindacale del nostro paese. Il giornale, allora, non è più semplicemente un mezzo di trasmissione o di diffusione di un punto di vista,malo strumento per fotografare una realtà nuova con lenti nuove.

Da qui il profondo legame tra la formazione e l'informazione. E la Cisl vincerà negli anni Cinquanta la sua sfida proprio collegando l'azione sindacale all'attività di formazione dei quadri sindacali.

E cosa resta di questa esperienza negli anni successivi della vita di Pastore?

La passione e l'attenzione anche per la tecnica con cui si fa un giornale Pastore non l'abbandona mai. Soprattutto non l'abbandona da un punto di vista più generale, cioè il collegare l'informazione con la formazione.

Anche quando Pastore diventa ministro ed in questo ambito dà vita ad una rivista di cui sarà anche direttore e che si intitola "Il Nuovo Osservatore". Inizialmente il giornale viene affidato alle sapienti mani di Mario Romani che ne confeziona l'impostazione e questo nesso tra cultura, informazione - in questo caso specialistica - e mondo politico (a cui faceva riferimento Pastore, ministro per lo sviluppo del Mezzogiorno). Poi è Pastore stesso che assume la direzione della rivista che manterrà fino al 1969, quando morirà.

Professore, da allora non solo il mondo del lavoro ma anche quello dell'informazione hanno subito cambiamenti radicali. Cos' è, a suo avviso, ancora attuale della visione di Pastore?

L'idea di fondo, che Pastore ha mantenuto per tutta la sua vita, è che l'emancipazione del mondo del lavoro - che poi è il cuore della sua passione - passa attraverso la diffusa cultura originale, che non sia mutuata dai gruppi dirigenti al potere nei diversi momenti, che non sia omologata, ma che sia in grado di esprimere un proprio punto di vista. Naturalmente non basta l'articolo giornalistico.

Dietro l'articolo giornalistico ci deve essere una cultura che alimenta questo punto di vista nuovo sulle realtà nuove. E' questa la sfida, vale a dire il saper coniugare la professionalità con una cultura nuova. E ci vuole questa connessione tra il luogo dell'elaborazione culturale e la capacità di un giornale o di una rivista di saperla veicolare al pubblico più ampio possibile. Non come indottrinamento.

Pastore era assolutamente contrario all'indottrina - mento contro il quale ha sempre combattuto. Ma come una partecipata condivisione, un'idea di inclusione di chi sta ai margini dei luoghi in cui si produce la cultura dentro il cuore di una cultura nuova. Sta qui la difficoltà per il giornalismo – della Cisl in particolare, ma anche in generale - dell'approccio che vuole offrire Pastore. Ed è illuminante a questo proposito il titolo della sua rivista all'interno del mondo politico: "Il Nuovo Osservatore", cioè colui che osserva la realtà e cerca di comprenderla. E da questa comprensione deriva anche l'informazione, che emerge come capacità di entrare dentro la realtà, nella convinzione che in questo modo si crea la partecipazione ad un processo di emancipazione del lavoro. Aggiungerei che qualcosa in Conquiste del Lavoro si vede ancora oggi. E cioè quell'idea di cercare di offrire un punto di vista, di suscitare dibattiti, di coinvolgere il lettore. Il che mi sembra una buona lezione da tenere viva rispetto all'esperienza di Pastore.

Ester Crea

MALATTIA – ESENZIONI DALL'OBBLIGO DI REPERIBILITÀ

Il decreto 11 gennaio 2016 "Integrazioni e modificazioni al decreto 15 luglio 1986, concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Inps",entrato in vigore il 22 gennaio 2016, ha previsto integrazioni e modificazioni alla esistente normativa, concernente le visite mediche di controllo dei lavoratori del settore privato da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

In particolare, l'art. 4, D.M. 15 luglio 1986 dispone che, nell'impiego privato**, l'orario di reperibilità del lavoratore entro il quale devono essere effettuate le visite mediche di controllo,** in caso di assenza per malattia, **sia dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni, compresi i domenicali o festivi**.

Il D. Lgs. n. 151/2015, all'articolo 25 (Esenzioni dalla reperibilità) ha disposto che al testo venga aggiunto il seguente periodo: "con il medesimo decreto sono stabilite le esenzioni dalla reperibilità per i lavoratori subordinati dipendenti dai datori di lavoro privati".

In attuazione di quanto previsto dal è stato quindi emanato il D.M. 11 gennaio 2016

La nuova disposizione stabilisce che **sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i lavoratori subordinati**, *dipendenti dai datori di lavoro privati*, per i quali l'assenza è etiologicamente riconducibile a una delle seguenti circostanze:

a) **patologie gravi che richiedono terapie salvavita**, a condizione che tali patologie risultino da idonea documentazione, rilasciata dalle competenti strutture sanitarie, che attesti la natura della patologia e la specifica terapia salvavita da effettuare;

b) **stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta**, a condizione che l'invalidità abbia determinato una riduzione della capacità lavorativa, in misura pari o superiore al 67 per cento.

La Flaei e l'Inas, attraverso le proprie strutture territoriali, restano a disposizione dei propri iscritti, affetti da particolari patologie, per eventuali chiarimenti.

ASSEGNO di DISOCCUPAZIONE (ASDI)

Il Decreto Interministeriale 29 ottobre 2016 ha reso operativo l'Assegno di disoccupazione (ASDI), introdotto – in via sperimentale – dal D. Lgs. 4 marzo 2015, n. 22, per fornire un'ulteriore tutela di sostegno al reddito in favore dei lavoratori che hanno esaurito i benefici connessi agli ordinari ammortizzatori sociali, che risultano privi di occupazione e che si trovano in famiglie particolarmente disagiate.

Beneficiari

Hanno diritto all'ASDI, nei limiti delle risorse disponibili, coloro che:

a) abbiano già fruito, entro il 31.12.2015, della NASpI per la durata massima;
b) risultino ancora disoccupati al termine del periodo di fruizione della NASpI;
c) facciano parte di un nucleo familiare in cui sia presente almeno un minore o posseggano un'età pari o superiore ai 55 anni e non abbiano ancora maturato i requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato;
d) siano in possesso di un'attestazione ISEE dalla quale risulti un valore dell'indicatore pari o inferiore ad euro 5.000;
f) abbiano sottoscritto un progetto personalizzato con i servizi per l'impiego.

Il Progetto personalizzato

La concessione dell'ASDI, come detto, e' subordinata alla sottoscrizione di un progetto personalizzato redatto dal servizio per l'impiego e mirato alla ricollocazione lavorativa; progetto che, perciò, deve contenere l'impegno del richiedente a partecipare a iniziative e laboratori per il rafforzamento delle competenze, allo scopo di favorire la ricerca attiva di lavoro, nonché ad accettare congrue offerte di lavoro, come definite dalla normativa vigente.
In concreto, l'ASDI intende affiancare al sostegno economico un percorso attivo di reinserimento socio lavorativo, per scongiurare che esso venga inteso esclusivamente come strumento di tipo assistenziale.

Durata e misura dell'assegno

L'ASDI è concesso nei limiti delle risorse disponibili e viene erogato per una durata massima di sei mesi.
L'importo riconosciuto non può superare il 75% dell'ultima indennità NASpI percepita, né risultare superiore all'ammontare dell'assegno sociale, aumentato nel caso di figli a carico.

Incompatibilità e obblighi

L'ASDI è incompatibile con la perdita dello stato di disoccupazione, con l'inizio di un'attività lavorativa subordinata o autonoma, con il raggiungimento da parte del beneficiario dei requisiti per il pensionamento e, anche, con l'acquisizione del diritto all'assegno ordinario di invalidità.
Determina la decadenza dal trattamento anche la mancata accettazione, da parte del beneficiario, di una congrua offerta di lavoro.

Modalità di richiesta

L'ASDI viene riconosciuto a seguito di domanda da presentare in via telematica all'INPS a partire dal primo giorno successivo al termine del periodo di fruizione della NASpI ed entro il termine di trenta giorni.
L'assegno di disoccupazione rappresenta, contemporaneamente, un ammortizzatore di ultima istanza ed uno strumento di contrasto alla povertà. La Cisl e la Flaei considerano, pertanto, positiva la sua istituzione e l'obiettivo di mirarlo alla ricollocazione lavorativa, anche se l'esiguità delle risorse destinate a tale scopo e la durata dell'erogazione necessitano di coerenti e costanti monitoraggi e valutazioni. Ciò per dare senso compiuto e durevole ad un istituto di sostegno concreto e solidale alle famiglie particolarmente disagiate.

LIMITI DI COMPATIBILITÀ E DI CUMULABILITÀ DEL LAVORO ACCESSORIO CON INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI

(Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego).

L'INPS ha definitivamente chiarito che l'indennità di disoccupazione NASpI e tutte le prestazioni integrative del salario sono cumulabili con i compensi derivanti dallo svolgimento di lavoro occasionale di tipo accessorio, entro il limite di euro 3.000 per anno civile.
Il beneficiario dell'indennità NASpI, dunque, non è tenuto a comunicare all'Inps in via

preventiva i compensi da lavoro accessorio che rientrino nel limite dei 3.000 euro annui; limite rivalutabile annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.
Viceversa, la suddetta comunicazione dovrà essere resa, pena la decadenza dalla indennità NASpI, prima che il compenso determini il superamento del predetto limite dei 3.000 euro, anche se derivante da più contratti di lavoro accessorio stipulati nel corso dell'anno.
Il chiarimento dell'INPS restituisce le prestazioni di lavoro accessorie alla loro versione originaria; è indubbio, infatti, che esse sono attività lavorative di natura meramente occasionale rese da soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, ovvero in procinto di uscirne. Peraltro, il legislatore, preso atto della crisi che ha colpito il mercato globale, ha inteso rinvigorire la finalità politica di dette prestazioni, attraverso il notevole ampliamento della platea dei soggetti che possono accedere al lavoro accessorio, trasformandolo in un vero e proprio «ammortizzatore sociale», perfettamente cumulabile con quelli tradizionalmente previsti dal nostro ordinamento. Dunque l'INPS ha sostanzialmente accolto la richiesta della CISL di superare l'incongruenza riportata nelle prime disposizioni attative

FOPEN - RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2015

Il fondo pensione negoziale di categoria, FOPEN ha reso noti i risultati della gestione finanziaria 2015 che, per tutti i comparti, hanno raggiunto performance decisamente apprezzabili.
I risultati dei singoli comparti di **FOPEN** sono riassunti nella tabella che segue:

Comparto	**Rendimento netto anno 2015**	**Rendimenti da data di avvio comparto**		**Rendimenti medi annui composti ultimi 10 anni**
		Data avvio	**Variazione**	
Obbligazionario garantito	1,26%	31 marzo 2006	27,35%	2,44% (ultimi 9 anni)
Bilanciato obbligazionario	3,14%	16 giugno 2003	74,28%	4,17%
Bilanciato	4,11%	16 giugno 2003	78,31%	3,63%
Prevalentemente azionario	5,23%	16 giugno 2003	96,19%	3,92%

Il Fondo ha anche reso noto che il patrimonio investito ammonta, al 31 dicembre 2015, ad oltre 1.788 milioni di euro e che gli iscritti risultano essere 44.533.
Il patrimonio netto del Fondo ha registrato un aumento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Il numero totale degli iscritti è, invece, diminuito dello 0,8%.
Come si evince, i risultati della Gestione di FOPEN sono più che soddisfacenti, anche in presenza dell'aumentata incidenza della tassazione dei rendimenti e delle rilevanti incertezze incontrate dai mercati finanziari a partire dal secondo trimestre dell'anno 2015.
I risultati positivi sono anche il frutto della costante verifica, da parte dei Consigli di Amministrazione dei Fondi, dell'adeguatezza nell'allocazione delle risorse finanziarie e del costante monitoraggio dell'attività dei Gestori.
Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo ENEL

COMUNICATO AGLI ISCRITTI N.1 – 2016
ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015
Si rendono noti i dati di patrimonio maggiormente significativi, aggiornati al 31 dicembre 2015.

comparto	**iscritti**	**patrimonio netto (milioni di euro)**
Obbligazionario Garantito	5.497	145,4
Bilanciato Obbligazionario	24.695	1072,9
Bilanciato	8.118	325,2
Prevalentemente Azionario	6.223	245,2
TOTALE	***44.533***	***1.788,7***
(Fonte: elaborazioni Fopen)		

Il patrimonio netto del Fondo ha raggiunto i 1.788,7 milioni di euro, in aumento di circa il 7% rispetto all'anno precedente. Il numero totale degli iscritti è invece diminuito dello 0,8%, in quanto le nuove adesioni, nel corso del 2015, sono state 931, di cui 115 costituite da familiari fiscalmente a carico.
Sul versante della gestione finanziaria, si registrano i seguenti risultati netti (calcolati cioè al netto di qualsivoglia onere e/o imposta):

comparto	**avvio gestione**	**rendimento dall'avvio gestione**	**variazione anno 2015**	**rendimento netto ultimi 10 anni**
Obbligazionario Garantito	31 marzo 2006	27,35%	1,26%	2,44%
Bilanciato Obbligazionario	16 giugno 2003	74,28%	3,14%	4,17%
Bilanciato	16 giugno 2003	78,31%	4,11%	3,63%
Prevalentemente Azionario	16 giugno 2003	96,19%	5,23%	3,92%
Avvertenza: il Comparto Obbligazionario Garantito è il risultato delle fusioni tra i Comparti Monetario-classe Garanzia, Obbligazionario (1° luglio 2012) e Moneta rio (1° gennaio 2014). I dati riportati in tabella sono stati calcolati proseguendo le serie storiche del Comparto Obbligazionario e si riferiscono agli ultimi nove anni.				

Si ricorda agli associati che il Comparto Obbligazionario Garantito accoglie anche le quote di Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) dei lavoratori c.d. "silenti" e cioè di coloro che non hanno effettuato alcuna scelta di destinazione del TFR.
I risultati di cui sopra, tenendo conto dell'incidenza dell'aumentata tassazione dei rendimenti e delle rilevanti incertezze incontrate dai mercati finanziari a partire dal secondo trimestre dell'anno in poi, sono più che soddisfacenti: si aggiunge solo che il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha, come sempre, attentamente verificato l'adeguatezza dell'allocazione delle risorse finanziarie e monitorato costantemente l'attività dei gestori. Nello specifico, si comunica che, in esito alle analisi effettuate per eventuali adeguamenti dell'assetto gestorio, sono state apportate delle opportune modifiche alla ripartizione strategica tra le classi di attivi (*asset allocation*). A partire dal 4 gennaio 2016, infatti, è stata diminuita la volatilità attesa e aumentata la diversificazione dei comparti e, ai sensi del nuovo decreto sui limiti agli investimenti, è stata anche ridotta l'esposizione al rischio valutario (si rimanda alla sezione II della Nota Informativa per maggiori dettagli).
Inoltre, si rammenta che, nell'ambito del sito web del Fondo (www.fondopensionefopen.it), si possono rinvenire i valori delle quote, riferiti ad ogni singolo comparto, a far data dalla partenza della gestione multicomparto (16 giugno 2003) ed ogni altra notizia utile in ordine alla normativa, alla modulistica, al funzionamento ed alla composizione degli Organi Sociali di FOPEN. Si ricorda, per completezza, che, all'interno della sezione "area riservata" del citato sito internet, digitando i relativi dati di identificazione, è possibile effettuare, tra l'altro, la consultazione dei propri dati anagrafici e contributivi, nonché verificare il proprio comparto di appartenenza.
Le Parti Istitutive di Fopen (Aziende ed OOSS) sono cortesemente invitate a dare la più ampia diffusione del presente comunicato presso tutti i lavoratori interessati, nelle forme e nei modi che ritengono più opportuni.
Roma, 18 gennaio 2016

Il Presidente
Biagio Ciccone